



# PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021-2023 Aggiornamento 2023

Documento predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza Dr.ssa BOGLIO ELIDE, nominato con DELIBERA CONSILIARE DN 6BIS/2020 (Prot. n. 849/2020).

In base a quanto previsto dalla Delibera ANAC 777 del 24 novembre 2021: ferma restando la durata triennale del PTPCT, stabilita dalla legge, gli Ordini professionali possono adottare il PTPCT e, nell'arco del triennio, confermare annualmente, con apposito atto, il Piano in vigore. Si conferma pertanto il PTPCT 2021, con l'aggiornamento dei dati e con le integrazioni necessarie alla luce del nuovo PNA 2022.

**ANNO 2021:** Piano triennale approvato in bozza al Consiglio Direttivo in data 26/03/2021 con DELIBERA CONSILIARE 12/2021 (Prot. n. 152/2021), bozza (Prot. n. 153/2021). Posto in consultazione pubblica degli stakeholders in data 27/03/2021; Piano definitivo identificato con Prot. 158/2021, approvato con DELIBERA 14/2021 (Prot. N.157/2021) e pubblicato sul sito nella sezione Amministrazione Trasparenza in data 31/03/21.

**ANNO 2022:** Aggiornamento al Piano triennale approvato in bozza al Consiglio Direttivo in data 08/03/2022 con DELIBERA CONSILIARE 330/2022 (Prot. n. 947/2022). Posto in consultazione pubblica degli stakeholders dal 12/03/2022 al 26/03/22; Piano definitivo identificato con Prot. 1402/2022, pubblicato sul sito nella sezione Amministrazione Trasparenza in data 30/03/22.

**ANNO 2023:** Aggiornamento al Piano triennale approvato in bozza al Consiglio Direttivo in data 14/03/2023 con DELIBERA CONSILIARE 25/2023 (Prot. n. 135/2023). Posto in consultazione pubblica degli stakeholders in data 16/03/2023; Piano definitivo identificato con Prot. 162/2023, approvato con DELIBERA 38/2023 e pubblicato sul sito nella sezione Amministrazione Trasparenza in data 31/03/2023.



## INDICE DEI CONTENUTI

	<b>PAGINA</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>PREDISPOSIZIONE DEL PTPC E DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO</b>	<b>6</b>
<b>GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA CON SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE IN MATERIA DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE</b>	<b>10</b>
<b>VALUTAZIONE IN MERITO AD ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA IN SENO ALL'ORDINE</b>	<b>17</b>
<b>1 ) ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO NEL QUALE L'ENTE OPERA</b>	<b>17</b>
<b>2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>	<b>22</b>
<b>2.1 IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO</b>	<b>23</b>
<b>2.2 ANALISI DEL RISCHIO</b>	<b>28</b>
<b>2.3 PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	<b>29</b>
<b>3) TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>	<b>31</b>
<b>3.1 IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE</b>	<b>31</b>
<b>3.2 PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE</b>	<b>35</b>
<b>MONITORAGGIO E RIESAME</b>	<b>39</b>

## PREMESSA

Il presente documento programmatico costituisce il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito richiamato come “PTPCT” o semplicemente “Piano”) dell’Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della provincia di Cuneo (di seguito denominato Ordine dei TSRM-PSTRP di Cuneo o semplicemente “Ordine”).

**La Trasparenza** è intesa, in base a quanto definito nel Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n°33 sul Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, Art. 1, comma 1, come *“accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”* e concorre in base a quanto previsto dal Art.1, comma 2 ad *“attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell’utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino”*.

**Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza**, in base a quanto previsto dalla LEGGE 6 novembre 2012, n. 190: Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, art. 1 comma 5 fornisce una valutazione del “diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione ed indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio” e in merito alla trasparenza, sulla base dell’art. 10 comma 2 del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n°33, *“definisce le misure, i modi e le iniziative volti all’attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi”*, integrandosi di fatto con il piano di prevenzione della corruzione.

L’adozione del presente documento, vuole pertanto, al di là di adempiere ad un obbligo di legge, divenire uno strumento per la prevenzione della corruzione e per la diffusione dei principi e dei diritti del cittadino precedentemente citati, diffondendo la cultura della legalità e dell’integrità all’interno dell’Ordine.

Nel 2022 è stato inserito il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, previsto dall’articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021. Il Piano integrato di attività e organizzazione è il documento unico di programmazione e governance che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che le amministrazioni pubbliche sono tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione, allo scopo di semplificare la burocrazia a vantaggio delle amministrazioni, migliorare efficienza, efficacia e produttività, con conseguente ricaduta sulla qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Con nota circolare n. 2/2022, nell’Ottobre 2022, il Dipartimento della Funzione pubblica ha fornito le indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), mettendo a disposizione un portale per il caricamento e la pubblicazione dei PIAO e un questionario con scadenza 31 ottobre 2022 al fine di acquisire elementi informativi sul processo di pianificazione, programmazione e predisposizione del nuovo documento integrato da parte delle amministrazioni.

L’Ordine ha pertanto risposto al questionario e inviato il proprio PIAO, disponibile sul sito istituzionale nella sezione **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**, sottosezione **DISPOSIZIONI GENERALI**. Il PIAO è costituito essenzialmente dal PTPCT in quanto l’Ordine non è tenuto alla redazione degli altri documenti.

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptsr\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

## **PREDISPOSIZIONE DEL PTPC E DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), autorità amministrativa indipendente volta a prevenire fenomeni corruttivi nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, ha approfondito alcune parti speciali riguardanti le amministrazioni. Con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) ha dedicato una sezione agli Ordini e Collegi Professionali. In tale PNA si specifica che gli ordini e i collegi professionali sono tenuti a osservare la disciplina in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione nonché gli orientamenti del PNA 2016, secondo quanto previsto dal d.lgs. 97/2016 ed, in particolare, dagli artt. 3, 4 e 41 che hanno modificato, rispettivamente gli artt. 2 e 3 del d.lgs. 33/2013 e, tra l'altro, l'art. 1 c. 2 della l. 190/2012.

In merito alla predisposizione del PTPC e delle misure di prevenzione della corruzione l'ANAC indica che di norma gli Ordini ed i collegi professionali adottano un PTPC e inseriscono in un documento unitario le misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno dell'ente in coerenza con le finalità della L.190/2012 *"anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'A.N.AC"*.

Il PNA 2016 identifica quale organo che adotta il PTPC o le misure di prevenzione della corruzione secondo quanto previsto dalla L.190/2012, il Consiglio. Nello specifico indica che il PTPC *"è adottato dall'organo di indirizzo (art. 1, co. 8)"*. *"Negli ordini e nei collegi professionali, l'organo in questione è individuato nel Consiglio"*. Questa indicazione è di rilevanza anche ai fini dell'eventuale potere sanzionatorio che ANAC può esercitare ai sensi dell'art. 19, co. 5, del d.l. 90/2014. L'ANAC specifica che *"per la specificità degli ordini professionali, è raccomandata una consapevole partecipazione e confronto del Consiglio con il RPCT ed, eventualmente, con l'Assemblea degli iscritti"*.

Nella Delibera n. 1064 del 13/11/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 287 del 07/12/2019, con cui ANAC ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2019, l'Autorità ha suggerito l'adozione di un primo schema di PTPC, da porre in consultazione pubblica e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva.

A tale scopo il presente piano è stato predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, approvato in bozza al Consiglio Direttivo, posto in consultazione pubblica degli stakeholders (iscritti all'albo professionale) allo scopo di raccogliere suggerimenti circa i contenuti del documento definitivo, e solo in seguito approvato e pubblicato sul sito nella sezione Amministrazione Trasparente.

Come precedentemente accennato, in base a quanto previsto dalla Delibera ANAC 777 del 24 novembre 2021: ferma restando la durata triennale del PTPCT, stabilita dalla legge, gli Ordini professionali possono adottare il PTPCT e, nell'arco del triennio, confermare annualmente, con apposito atto, il Piano in vigore. Tale facoltà è ammessa in assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti, ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse nel corso dell'ultimo anno, ovvero modifica degli obiettivi strategici in un'ottica di incremento e protezione del valore pubblico. Il Consiglio ha pertanto confermato il PTPCT 2021, con l'aggiornamento dei dati e con le integrazioni necessarie alla luce del nuovo PNA 2022.

L'amministrazione assume a riferimento per i propri obiettivi strategici 2023, quanto suggerito, ove applicabile, nel PNA 2022. Nel PNA 2022, anche alla luce di quanto previsto con l'integrazione del PTPCT nel PIAO, viene data indicazione di come l'Organo di indirizzo debba continuare a programmare i propri obiettivi alla luce delle peculiarità della propria amministrazione e degli esiti delle attività di monitoraggio

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptrs\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

sul piano. “Per favorire la creazione di valore pubblico, un’amministrazione dovrebbe prevedere **obiettivi strategici**, che riguardano anche la trasparenza, quali ad esempio:

rafforzamento dell’analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR
revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi)
promozione delle pari opportunità per l’accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione)
incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli <i>stakeholder</i> , sia interni che esterni
miglioramento continuo dell’informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente”
miglioramento dell’organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l’esterno
digitalizzazione dell’attività di rilevazione e valutazione del rischio e di monitoraggio
individuazione di soluzioni innovative per favorire la partecipazione degli <i>stakeholder</i> alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione
incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell’ente anche ai fini della promozione del valore pubblico
/
promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale)
/
integrazione tra sistema di monitoraggio del PTPCT o della sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO e il monitoraggio degli altri sistemi di controllo interni
miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità dall’esterno dei dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente
rafforzamento dell’analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici e alla selezione del personale
coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo

## QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

**L. n. 190/2012, come modificata dal D.Lgs. 97/2016, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione",** che ha introdotto un sistema organico di prevenzione della corruzione; in particolare all'art. 1, comma 8, dispone che *"l'organo di indirizzo adotti il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne curi la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione"*; inoltre tale Legge stabilisce i poteri dell'ANAC indicando come tale organo collabori con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti, adotti il Piano Nazionale Anticorruzione, analizzi le cause ed i fattori della corruzione e individui gli interventi che ne possono favorire la prevenzione ed il contrasto, abbia poteri di vigilanza sui piani con controllo sulla effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa, relazioni annualmente al Parlamento;

**D. Lgs n. 33/2013, come modificata dal D.Lgs. 97/2016, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni"**. Tale D.Lgs. all'art. 10 prevede l'accorpamento tra programmazione della trasparenza e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione. La sezione del PTPCT sulla trasparenza va considerato e impostato come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni ente, l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati;

**Delibera n. 72/2013 della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche Autorità Nazionale Anticorruzione (CIVIT):** Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione;

**D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.:** Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**DECRETO LEGISLATIVO 8 giugno 2001, n. 231:** Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300, e sue successive modifiche apportate, da ultimo, dal **D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75;**

**D.Lgs n. 39/2013:** Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49,50, della L.190/2012;

**D.P.R. 62/2013:** Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001, n°165;

**D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.:** Codice dei contratti pubblici;

**Circolare Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) n. 1 del 25/01/2013** in materia di prevenzione della corruzione firmata dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, con oggetto la legge

n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

**Circolare Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) n. 2 del 2013** con oggetto il D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza e diritto all'accesso civico;

**DECRETO-LEGGE del 24 giugno 2014, n. 90 (convertito in L. n. 114/2014):** Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, che all'art. 19, ha soppresso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e definito le funzioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni;

**Determina n. 12 del 28.10.2015 dell'ANAC:** "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", in cui ANAC ha fornito indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del PNA;

**D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 - FOIA e Trasparenza:** "Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"; in tale D.Lgs. viene ampliato l'ambito soggettivo di adozione del Piano, esso inserisce nell'articolo 2 bis, comma 2, lett. a.b.c. del D.Lgs. 33/2013 gli Ordini professionali;

**Delibera n. 831 del 3.8.2016 dell'ANAC** in cui ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, predisposto in linea con le modifiche legislative intervenute e con approfondimento di parte speciale sull'attività di ordini e collegi;

**Delibera 1309 del 28.12.2016 ANAC:** adozione delle Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art 5 co. 2 del D. Lgs. 33/2013, Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**Delibera ANAC n. 1310/2016:** Prime linee guida recanti indicazioni sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016;

**Legge n. 179/2017:** Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;

**Delibera n. 241/2017, ANAC:** Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali" come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 97/2016;

**Delibera n. 1208 del 2 novembre 2017, ANAC:** approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;

**Delibera n. 141 del 21 febbraio 2018, ANAC:** Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018 e attività di vigilanza dell'Autorità;

**Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 ANAC:** richieste di parere all'ANAC sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

**Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, ANAC:** approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;

**Delibera n. 1064 del 13/11/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 287 del 07/12/2019,** con cui ANAC ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2019;

**Comunicato del Presidente ANAC del 28 novembre 2019:** Precisazioni in ordine all'applicazione della normativa sulla prevenzione della corruzione negli ordini e nei collegi professionali – nomina del RPCT;

**Delibera ANAC n. 1201 del 18 dicembre 2019:** Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconfiribilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione – art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art. 35 bis d.lgs. n. 165/2001;

**Delibera ANAC n. 25 del 15 gennaio 2020:** Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici;

**Delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020:** Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche;

**Regolamento ANAC del 01 luglio 2020** sulla gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 bis Decreto legislativo n. 165/2001;

**Decisione del Consiglio del 03.02.2021** di modifica della Delibera n. 1019 del 24.10.2018, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 297 del 22-12-2018, relativa al Regolamento ANAC disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico, all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dall'ANAC e all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge 241/1990;

**Delibera n. 437 del 12 maggio 2021** di approvazione del Regolamento sui Piani triennali di prevenzione della corruzione dei Programmi triennali di trasparenza dei Codici di comportamento, descrive l'esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento;

**Delibera ANAC n. 469 del 9 giugno 2021 (modificate con il Comunicato del Presidente dell'Autorità del 21 luglio 2021 Errata corrige):** Schema di Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing);

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. IPA: cptrs\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

**Delibera n. 468 del 16 giugno 2021:** Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

**Delibera n. 777 del 24 novembre 2021** riguardante proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali. Nella specifico per il dettaglio delle proposte di semplificazione si rinvia **all'Allegato 1)** "Elenco degli obblighi di pubblicazione per gli ordini e i collegi nazionali" e **all'Allegato 2)** "Elenco degli obblighi di pubblicazione per gli ordini e i collegi nazionali territoriali e **all'Allegato 3)** recante "Tabelle di raffronto sulle proposte di semplificazioni per l'applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione agli ordini e collegi professionali";

**Delibera ANAC N. 1064/2019 aggiornata al luglio 2021:** Atti di Regolamentazione e Normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019;

**Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80:** Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia. (cosiddetto "Decreto reclutamento"), convertito con modificazioni dalla **L. 6 agosto 2021, n. 113;**

**Decreto n.132 del 30 giugno 2022: Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione. (PIAO) che** definisce il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Il Decreto definisce altresì le modalità semplificate per l'adozione dello stesso, da parte delle pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, la struttura e le modalità redazionali;

**Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023:** Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e suoi allegati.

## **GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA CON SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE A SEGUITO DECLINATE IN MATERIA DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE**

A seguito sono riportati i soggetti che compongono l'Organigramma dell'Ordine TSRM-PSTRP della Provincia di Cuneo e che concorrono alla prevenzione della corruzione e all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza all'interno dell'Ordine:

PRESIDENTE E CONSIGLIO DIRETTIVO	Eletto nel 2020
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	Eletto nel 2020
18 COMMISSIONI DI ALBO (CDA)	<p><u>Eletti nel 2021:</u>  CDA TNPEE terapisti della neuro e psicomotricità dell'Età evolutiva  CDA TSLB tecnico sanitario di laboratorio Biomedico  CDA Dietisti  CDA TPALL tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro  CDA logopedisti  CDA TRP tecnici della riabilitazione psichiatrica  CDA TSRM tecnici sanitari di radiologia medica  CDA Igienisti dentali  CDA Podologi  CDA Educatori  CDA TNFP tecnico di neuro fisiopatologia  CDA Ortottista –Assistente di Oftalmologia  <b>(documento di identificazione delle CDA e rappresentanti estratti a sorte Prot 360/2021 con Del 143/2021; documento di nomina CDA e successiva comunicazione agli organi competenti prot.379/2021 con Del 159/2021)</b></p> <p><u>Eletti nel 2022:</u>  CDA dei Tecnici Audio Protesisti  CDA dei Tecnici Ortopedici  CDA dei Tecnici della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare  CDA dei Terapisti Occupazionali  CDA degli Assistenti Sanitari  CDA dei tecnici audiometristi: non presente in quanto non sono giunte candidature; al momento si mantiene referente della professione in vede della CDA  <b>(verbale della commissione elettorale:elezioni commissioni di albo – Ordine Cuneo 26-27 maggio 2022, prot n°1035/2022)</b></p>

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptrs\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

	<p><b><u>Decaduti nel 2022</u></b>  <b>CDA fisioterapisti</b>, per istituzione dell'Ordine della professione sanitaria di fisioterapista con Decreto dell'8 settembre 2022, n.183: Regolamento recante istituzione degli Ordini territoriali della professione sanitaria di fisioterapista e della Federazione nazionale degli Ordini della professione sanitaria di fisioterapista.</p>
DIPENDENTI	al momento non presenti

L'Organigramma dell'attuale Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e dei 18 albi professionali è disponibile sul sito dell'Ordine <https://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org/organigramma/> e richiamato nella sezione Amministrazione sottosezione Organizzazione, sottosezione Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo.

Tutti i soggetti citati concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'Ordine. La collaborazione alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione viene richiesta anche ai collaboratori, ai consulenti e ai soggetti che intrattengono un rapporto contrattuale per lavori, beni e servizi e/o a qualsiasi altro titolo con l'Ordine.

Sono a seguito declinati i ruoli dei soggetti componenti l'Ordine citati, dando indicazione delle competenze relative alle diverse figure:

**PRESIDENTE:** ha la rappresentanza dell'Ordine, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e le assemblee degli iscritti;

**CONSIGLIO DIRETTIVO (CD):** autorità di indirizzo politico, disciplinato dal d.lgs. CPS 13 settembre 1946, n. 233 e successive modificazioni, in materia di *"Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse"* e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221 *"Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n.233"*. A riferimento anche la Legge 11 gennaio 2018 n.3, in materia di *"delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del ministero della salute"*

Nello specifico, in riferimento alla prevenzione della corruzione e all'applicazione della trasparenza il Presidente e il Consiglio Direttivo dell'Ordine Tecnici Sanitari Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della provincia a Cuneo assolvono ai seguenti compiti:

- designa il RPCT, così come specificato dall' art.1, comma 7, L.190/2012,
- valuta il Piano proposto dal RPCT, provvede a suggerimenti/integrazioni, lo approva e rende disponibile agli iscritti,
- adotta/osserva le misure contenute nel PTPC e i suoi aggiornamenti
- adotta tutti gli atti d'indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione,
- declina le indicazioni del PTPC in obiettivi di performance organizzativa ed individuale,

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. IPA: cptsr\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH



- valuta e segnala tutti i casi di personale conflitto d'interessi, situazioni di illecito e di inconfiribilità o di incompatibilità degli incarichi previsti dal D.lgs. 39/2013,
- valuta le segnalazioni ricevute relativamente ad eventuali illeciti o alla prevenzione della corruzione, nel rispetto delle indicazioni di legge relative all'accesso civico.

Si è reso necessario declinare, al di là degli obblighi di legge, le responsabilità e definire gli ambiti di competenza. Sono pertanto state fornite le seguenti Deleghe, rispetto ai ruoli comunque rivestiti nell'ambito dell'Ordine:

**Acchiardo Paolo:** Amministratore di sistema ALBOweb (comunicazione a FNO del nominativo il 19 gennaio 2022: Circolare 4quater/2022 - Avvio nuova piattaforma informatica "Albo Web" Federazione nazionale TSRM e PSTRP) – Referente per le caselle PEC, RTD: Responsabile per la transizione digitale: Del. N.333/2022 (Prot. N.959/2022): Nomina del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), in base a quanto previsto dal codice dell'amministrazione digitale

**Blengio Carla:** Formazione e crediti ECM (Del. N.27 del 14.03.23)

**Boglio Elide:** Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) e referente accesso civico in materia di Trasparenza nominato con DELIBERA CONSILIARE DN 6BIS/2020 (Prot. n. 849/2020) ; Titolare del Trattamento per Data Breach, referente per la Privacy, referente per l'esercizio dei diritti degli interessati e referente alla violazione dei dati personali, nominato con Del. Consigliere n.328/2022 ( Prot. N.931/2022): nomina dal consigliere Boglio Elide a Titolare del Trattamento per Data Breach dell'Ordine TSRM- PSTRP di Cuneo

**Bruno Andrea:** Cancellazione e Trasferimenti – Risoluzione problematiche pagamento Tassa di Iscrizione Annuale – Ritiro documenti in cartaceo presso la sede dell'Ordine –Attivazione, aggiornamento e risoluzione problematiche relative alla PEC – Referente equità di genere (Del. N.27 del 14.03.23)

**Denucci Elvira:** nuove iscrizioni agli albi ed elenchi speciali – rapporti con le commissioni di Albo (Del. N.27 del 14.03.23)

**Porro Francesco:** segnalazioni di sospette attività abusive (Del. N.27 del 14.03.23)

**Renauo Simona:** Responsabile Unico del Procedimento (RUP): svolge tutti i compiti relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti non attribuiti ad altri organi o soggetti (cfr. art. 31, co. 3, d.lgs. 50/2016, Codice dei contratti pubblici); nominato con DELIBERA CONSILIARE N. 549/2022 (Prot. n. 1589/2022): delibera approvazione avviso indagine di mercato immobiliare e nomina RUP.

**Travaglio Federico:** coadiutore segretario, presenza web dell'Ordine (aggiornamento sito istituzionale, newsletter e canale Telegram) (Del. N.27 del 14.03.23)

**COLLEGIO DEI REVISORI (CRC):** organo con funzioni di controllo amministrativo contabile, disciplinato dal d.lgs. CPS 13 settembre 1946, n.233 *"Ricostituzione degli Ordini e delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse"* e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con DPR 5 aprile 1950, n.221 *"Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233"*.

In riferimento al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione il Collegio dei Revisori dell'Ordine:

- partecipa al processo di gestione del rischio;
- adottare/osserva le misure contenute nel PTPC e i suoi aggiornamenti, relativamente ai propri compiti

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptsr\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH



- svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);
- esprime parere obbligatorio sul Codice di Comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art.54, comma 5, D.lgs. n. 165/2001);
- collabora con il RPCT per considerare i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;
- valuta e segnala casi di personale conflitto d'interessi, situazioni di illecito e di inconfiribilità e alla incompatibilità degli incarichi previsti dal D.lgs. 39/2013
- valuta le segnalazioni ricevute relativamente ad eventuali illeciti o alla prevenzione della corruzione, nel rispetto delle indicazioni di legge relative all'accesso civico

**COMMISSIONI DI ALBO.** Le funzioni delle commissioni di albo sono disciplinate dal d.lgs. CPS 13 settembre 1946, n. 233 e successive modificazioni, in materia di *"Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse"* e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221 *"Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n.233"*. Occorre tenere a riferimento anche la Legge 11 gennaio 2018, n.3, in materia di *"delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del ministero della salute"*

In base al D.lgs n. 233 Capo I, punto 3.2 alle Commissioni di albo spettano le seguenti attribuzioni:

- a) proporre al Consiglio direttivo l'iscrizione all'albo del professionista;
- b) assumere, nel rispetto dell'integrità funzionale dell'Ordine, la rappresentanza esponentiale della professione e, negli Ordini con più albi, esercitare le attribuzioni di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 1, eccettuati i casi in cui le designazioni di cui alla suddetta lettera c) concernono uno o più rappresentanti dell'intero Ordine;
- c) adottare e dare esecuzione ai provvedimenti disciplinari nei confronti di tutti gli iscritti all'albo e a tutte le altre disposizioni di Ordine disciplinare e sanzionatorio contenute nelle leggi e nei regolamenti in vigore;
- d) esercitare le funzioni gestionali comprese nell'ambito delle competenze proprie, come individuate dalla legge e dallo statuto;
- e) dare il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possano interessare la professione".

In relazione alla prevenzione della corruzione e all'applicazione della trasparenza le Commissioni assolvono ai seguenti compiti:

- adottare/osservare le misure contenute nel PTPC e i suoi aggiornamenti
- adotta tutti gli atti d'indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- segnala tutti i casi di personale conflitto d'interessi, situazioni di illecito e di inconfiribilità o di incompatibilità degli incarichi previsti dal D.lgs. 39/2013.

#### **RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (RCPT)**

L'Ordine, attraverso il Consiglio Direttivo, ha individuato, ai sensi dell'art. 1.7 L. 190/12, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e trasparenza (RPCT). L'RCPT è stato nominato in base a quanto previsto dalle Linee Guida ANAC e dalla L. 190/2012: *"Gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in"*

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptr\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

*controllo pubblico, di livello regionale/locale devono... nominare un responsabile per l'attuazione dei propri piano di prevenzione della corruzione (...)"*.

Tenuto conto della struttura organizzativa degli Ordini, il RPCT è stato individuato in un profilo non dirigenziale così come indicato dalla circolare 3/2017 "(*Novità in materia di normativa anticorruzione e trasparenza Decreto legislativo n. 97/2016 e PNA 2016*) e successive precisazioni del Comunicato del Presidente ANAC del 28 novembre 2019: *Precisazioni in ordine all'applicazione della normativa sulla prevenzione della corruzione negli ordini e nei collegi professionali – nomina del RPCT.*

Il Consiglio Direttivo ha nominato la Dr.ssa BOGLIO ELIDE con DELIBERA CONSILIARE DN 6BIS/2020 (Prot. n. 849/2020)

Il provvedimento di nomina, di competenza dell'organo politico, è stato comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione con il [Modulo\\_ANAC\\_Nomina\\_RPC](#) e inviato all'indirizzo di posta elettronica [anticorruzione@anticorruzione.it](mailto:anticorruzione@anticorruzione.it). La nomina è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ordine (<https://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org/documenti/delibere>)

In riferimento alla prevenzione della corruzione e all'applicazione della trasparenza il ruolo del Responsabile della prevenzione della Corruzione è di carattere prettamente preventivo. Il Consiglio Direttivo deve assegnare all'RPCT le adeguate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio, perché possa adeguatamente svolgere gli obblighi previsti. L'attività del Responsabile potrà essere affiancata all'attività dei referenti dal medesimo individuati, ai quali sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione (rif. Circ. n. 1 del gennaio 2013, punto 2.5).

Si richiamano a seguito obblighi relativi al ruolo dell'RPCT previsti dalla normativa vigente:

- elabora la proposta di piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) e lo sottopone all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione; tale piano va poi adottato dall'organo di indirizzo politico (art 1, co. 8, l. 190/2012). L'elaborazione del piano NON può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione, ma il RPCT può avvalersi di consulenti esterni per la redazione. In base alla Delibera n. 777 del 24 novembre 2021 dell'ANAC sulla semplificazione per gli Ordini Professionali, gli ordini e i collegi professionali con meno di cinquanta dipendenti possono non aggiornare più il piano annualmente, ma confermare nell'ambito del triennio con apposito atto il Piano triennale in vigore "in assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti, ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse nel corso dell'ultimo anno, ovvero modifica degli obiettivi strategici in un'ottica di incremento e protezione del valore pubblico" in analogia con la semplificazione già prevista per i piccoli comuni (cfr. Approfondimento n. IV "Semplificazione per i piccoli comuni" della parte speciale dell'Aggiornamento 2018 al PNA e PNA 2019/2021, Parte II "I piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle PA", § 5). Per l'anno 2021, pur essendo possibile la conferma del precedente Piano, si è voluto aggiornare il piano redatto nel 2020, proprio in funzione delle semplificazioni proposte da ANAC.
- viene informato su quanto chiamato a vigilare, nello specifico "*sul funzionamento e sull'osservanza del Piano*", con particolare riguardo alle attività individuate nel PTPC (art. 1 co. 9, lett. c), l.190/2012
- verifica l'idoneità e l'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità e propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art 1, comma 10, lett. b della L. 190/2012);

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptsr\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

- definisce e verifica le procedure appropriate per selezionare e formare i destinatari del PTPCT ad operare nelle aree a rischio corruzione (art 1, comma 8, L. 190/2012); individuare quindi i soggetti da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. C, L. 190/2012)
- redige la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPCT (art. 1, comma 14, L. 190/2012);
- controlla l'adempimento *"da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate"* (art. 43, D.lgs. 33/2013);
- cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio (art. 15, comma 3 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62); inoltre cura il rispetto in materia di inconfirabilità e incompatibilità;
- per quanto concerne la gestione del conflitto di interessi, ha il compito di verificare l'attuazione delle misure programmate nel PTPCT e di valutarne l'adeguatezza. In particolare, in base a quanto indicato nel PNA 2022, *"il RPCT è tenuto a prevedere misure di verifica, anche a campione, che le dichiarazioni sul conflitto di interessi rese da parte dei soggetti interessati all'atto dell'assegnazione all'ufficio e nella singola procedura di gara siano state correttamente acquisite dal responsabile dell'ufficio di appartenenza/ ufficio competente alla nomina e dal RUP e raccolte, protocollate e conservate, nonché tenute aggiornate dagli uffici competenti della stazione appaltante"*. Nello svolgimento di tali verifiche il RPCT può rivolgersi al RUP per chiedere informazioni, in quanto quest'ultimo effettua una prima valutazione sulle dichiarazioni. Inoltre *"interviene in caso di segnalazione di eventuale conflitto di interessi anche nelle procedure di gara. In tale ipotesi lo stesso effettua una valutazione di quanto rappresentato nella segnalazione, al fine di stabilire se esistano ragionevoli presupposti di fondatezza del conflitto"*. Qualora ricorra tale evenienza, sarà cura dello stesso RPCT rivolgersi al RUP, agli organi interni o agli enti/istituzioni esterne preposti ai necessari controlli, *"in una logica di valorizzazione e di ottimizzazione del sistema di controlli già esistenti nelle amministrazioni"*. *"Resta fermo che non spetta al RPCT né accertare responsabilità individuali - qualunque natura esse abbiano - né svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'amministrazione, a pena di sconfinare nelle competenze di altri soggetti a ciò preposti nell'ente o nell'amministrazione"*. *"Il RPCT potrebbe essere interpellato e offrire un supporto al RUP e ai dirigenti competenti di riferimento allo scopo di valutare la sussistenza in concreto di eventuali situazioni di conflitto di interessi che dovessero insorgere nelle diverse fasi di affidamento ed esecuzione del contratto"*.

**DATA PROTECTION OFFICER (DPO).** È stato nominato con DELIBERA CONSILIARE N 430/2021 (Prot. n. 1167/2021) il dott. Avv. Colabianchi Saverio a Data Protection Officer dell'Ordine TSRM PSTRP di Cuneo. Il DPO assolve ai compiti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, dalle Linee-guida dell' European Data Protection Board (EDPB) e dal Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 196/2003) ed alle prescrizioni contenute nell'atto di nomina.

La trasparenza necessita di un coordinamento e di un bilanciamento con il principio di riservatezza e di protezione dei dati sensibili.

IL DPO collabora con RPCT alla mappatura delle aree e dei processi a rischio commissione di reati e predisposizione delle specifiche misure finalizzate ad impedirle, per gli argomenti di sua competenza.

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptsr\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

Il GDPR prevede che quando l'Ordine riscontri l'esistenza di un obbligo normativo che impone la pubblicazione dell'atto o del documento nel proprio sito web istituzionale è necessario selezionare i dati personali da inserire in tali atti e documenti, verificando, caso per caso, se ricorrono i presupposti per l'oscuramento di determinate informazioni.

L'Ordine in conformità ai principi di protezione dei dati, è tenuta a ridurre al minimo l'utilizzazione di dati personali e di dati identificativi ed evitare il relativo trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi o altre modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità. E' consentita la diffusione dei soli dati personali la cui inclusione in atti e documenti da pubblicare sia realmente necessaria e proporzionata alla finalità di trasparenza perseguita nel caso concreto (cd. "principio di pertinenza e non eccedenza"). I dati personali che esulano da tale finalità non devono essere inseriti negli atti e nei documenti oggetto di pubblicazione online. In caso contrario, occorre provvedere, comunque, all'oscuramento delle informazioni che risultano eccedenti o non pertinenti. Per il rispetto della normativa sulla privacy, in merito al contenuto dei documenti da pubblicare suscettibili di violare la normativa sulla privacy, prima della pubblicazione occorre sottoporre i documenti dubbi al DPO incaricato.

**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP):** svolge tutti i compiti relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti non attribuiti ad altri organi o soggetti (cfr. art. 31, co. 3, d.lgs. 50/2016, Codice dei contratti pubblici). L'Ordine ha designato alla svolgimento di tale compito la Dott.ssa RENAUDO SIMONA con DELIBERA CONSILIARE N. 549/2022 (Prot. n. 1589/2022): delibera approvazione avviso indagine di mercato immobiliare e nomina RUP.

Per quanto concerne trasparenza e anticorruzione il PNA 2022 delinea i compiti del RUP In merito al conflitto di interessi in materia di contratti pubblici. Il RUP "è il soggetto tenuto a:

- acquisire le dichiarazioni rese dai soggetti all'atto della partecipazione ad una procedura di gara;
- sollecitare il rilascio delle dichiarazioni ove non siano state ancora rese;
- effettuare una prima verifica di tali dichiarazioni controllando che siano state rese correttamente;
- vigilare sul corretto svolgimento di tutte le fasi della procedura e, nel caso in cui rilevi un conflitto di interessi, segnalarlo al dirigente dell'ufficio o agli uffici competenti per le successive valutazioni".

Il RPCT e il RUP si raccordano per garantire un supporto reciproco: "per il RUP, nella valutazione circa la sussistenza di eventuali situazioni di conflitto di interessi che dovessero insorgere nelle diverse fasi di affidamento ed esecuzione del contratto; per il RPCT nell'ambito della verifica della idoneità e attuazione delle misure inserite nei Piani e della sua conoscenza tempestiva di eventuali scostamenti dall'attività programmata". Lo scambio di informazioni è importante per consentire al RPCT di attivare le procedure di verifica dell'idoneità delle misure previste nel PIAO.

#### **ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**

È fatto obbligo a tutti i soggetti che a vario titolo possono collaborare con l'Ordine o intrattengono rapporti contrattuali o d'incarico con l'Ordine o coinvolti nell'attività politico-istituzionale e amministrativa dell'Ordine, di osservare il PTPC, attenersi alle disposizioni in esso contenute osservando le indicazioni. Si dà inoltre indicazione di segnalare al RPCT ogni violazione o miglioramento da apportare al PTPC.

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptsr\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH



## VALUTAZIONE IN MERITO AD ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA IN SENO ALL'ORDINE

### 1) ANALISI DEL CONTESTO

1.1 Analisi del contesto esterno

1.2 Analisi del contesto interno

### 2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

2.1 Identificazione del rischio

2.2 Analisi del rischio

2.3 Ponderazione del rischio

### 3) TRATTAMENTO DEL RISCHIO

3.1 Identificazione delle misure

3.2 Programmazione delle misure

## 1) ANALISI DEL CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto esterno
- 1.2 Analisi del contesto interno

### 1 ) ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO NEL QUALE L'ENTE OPERA

In base alle disposizioni contenute nella Delibera n. 1064 del 13/11/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 287 del 07/12/2019, ANAC ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2019. Per il PNA 2019/2021 il Consiglio dell'Autorità ha rivisto e consolidato le indicazioni fornite con le precedenti delibere, indicando la necessità di una analisi del contesto di riferimento: esterno, a livello nazionale e regionale e interno specificamente riferito all'Ordine professionale. Nel PNA 2022, ANAC indica che l'analisi del contesto esterno ed interno rientra tra le attività necessarie per calibrare le misure di prevenzione della corruzione: "l'analisi del contesto esterno restituisce all'amministrazione le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui l'amministrazione o ente opera", mentre il contesto interno "riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo". Nell'ottica del legislatore, che ha inserito il PIAO quale strumento unitario e integrato, l'analisi del contesto esterno ed interno diventa presupposto dell'intero processo di pianificazione per guidare sia nella scelta delle strategie capaci di produrre valore pubblico sia nella predisposizione delle diverse sottosezioni del PIAO.

#### CONTESTO ESTERNO

Lo scenario nazionale ha fortemente risentito nel 2020 della pandemia da SARS-COVID 19. Tale pandemia ha influenzato il lavoro e la qualità di vita degli operatori sanitari, categoria a cui gli iscritti a questo Ordine appartengono, ma più in generale tutto lo scenario economico-sociale italiano. La situazione di partenza è caratterizzata da una crisi, innanzi tutto economica, come si può evincere dal **Rapporto annuale ISTAT 2020**. Il **Rapporto annuale ISTAT 2021** sulla situazione del Paese esamina lo scenario venutosi a creare con l'irrompere dell'emergenza sanitaria e verifica gli effetti sulla società e sull'economia dell'Italia. Dal rapporto annuale ISTAT 2022 si evince che:

*"Dopo una crescita record nel 2021 (+6,6%), a inizio anno il Pil dell'Italia è tornato sui livelli di fine 2019, anche se con progressi non uniformi tra i settori. Dalla seconda metà dello scorso anno lo scenario internazionale si è gradualmente deteriorato per effetto di strozzature dal lato dell'offerta e di consistenti spinte inflazionistiche, esacerbate dall'invasione russa dell'Ucraina. Coerentemente, le prospettive di crescita mondiali per il 2022 e il 2023 sono peggiorate e quelle per l'Italia, pur restando positive, sono in decelerazione" "Di rilevanza strategica per sostenere lo sviluppo è la modernizzazione delle amministrazioni pubbliche, che dispongono di un organico ridotto e invecchiato...Oltre che nella semplificazione delle procedure amministrative, la sfida è rivolta allo sviluppo del capitale umano e al pieno sfruttamento delle tecnologie digitali per l'offerta di servizi". "A poco più di due anni dall'inizio della crisi innescata dalla pandemia è possibile tracciare un bilancio delle conseguenze di questo shock ...Con 16 milioni di contagi e oltre 160mila decessi associati all'infezione da SARS-CoV-2 tra marzo 2020 e aprile 2022, l'Italia è stata fra i paesi Ue maggiormente colpiti dalla pandemia, soprattutto nella prima fase, con un netto miglioramento nel 2021 in concomitanza dell'avvio della campagna vaccinale. La pandemia ha avuto un impatto rilevante su tutte le componenti della dinamica demografica..., sulle abitudini di vita della popolazione, ... sul mercato del lavoro, con l'esacerbarsi delle disuguaglianze a sfavore di segmenti della popolazione già in condizioni di vulnerabilità alla vigilia della pandemia".*

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. IPA: cptrs\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

A livello regionale il **Documento di economia e finanza regionale 2021-2023** (Defr), approvato dal Consiglio regionale, indica il 2021 da cui arriviamo come un anno difficile, ma di possibile investimento, grazie alle risorse in arrivo dall'Unione Europea. L'ultimo aggiornamento del documento è quello contenuto nella Del. 20 dicembre 2022, n. 255-25285: Documento di Economia e finanza regionale (DEFR) 2023-205. *“Per quanto riguarda la nostra regione, per l'anno in corso si prevede un incremento del PIL del 3,2% (con revisione al rialzo rispetto alle previsioni di aprile) e delle unità di lavoro totali del 4%, con forte contributo soprattutto dal settore delle costruzioni (8,4%). Nel triennio 2023-25 il prodotto regionale e le unità di lavoro totali sono previsti in crescita ad una media annua rispettivamente dello 0,7% e del 0,6%”*. Per quanto riguarda l'aspetto sanitario, *“Nonostante la flessione degli anni di vita attesi, l'indicatore inerente la speranza di vita in buona salute alla nascita ha un risultato positivo nel passaggio dal 2019 al 2020-2021, e il Piemonte è allineato ai valori medi nazionali. In prospettiva, sullo stato di salute della popolazione piemontese inciderà la riorganizzazione dei Sistemi Sanitari, nazionale e regionale secondo le recenti indicazioni contenute nel PNRR, finalizzato a dare risposte concrete alle conseguenze della pandemia e ai bisogni di salute della popolazione”*. Nel DEFR 2023-2025 sono previsti per la regione stanziamenti di bilancio nel 2023 -2025 per sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone, ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità, affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva.

Per quanto riguarda l'analisi dello scenario di legalità, internazionale, nazionale e territoriale si rimanda a quanto analizzato dalla regione Piemonte nel proprio PIAO 2023-2025, che sintetizza le relazioni annuali elaborate dal Ministro dell'Interno – Direzione Investigativa Antimafia e dall'associazione “Libera”, considerando le tematiche che influiscono sull'erosione del valore pubblico, con una visione sia a livello nazionale che a livello regionale. *“Nell'evoluzione del quadro criminologico, si rileva come sia cambiato il modo di agire da parte delle mafie. Oggi la criminalità organizzata agisce concentrandosi su manovre finanziarie, che permettono di riciclare, investire, moltiplicare i patrimoni, spesso senza un'azione violenta e diretta. Vengono definite “mafie imprenditrici”, in quanto capaci di padroneggiare i patrimoni, le fluttuazioni delle Borse e assicurarsi le prestazioni dei professionisti. La ripresa delle relazioni sociali, economiche e lavorative, conseguente al superamento del periodo pandemico, necessita di mantenere alta l'attenzione, anche in conseguenza delle ingenti risorse economiche erogate dall'Europa, che devono essere oggetto di una peculiare attenzione da parte di tutti gli attori che sono coinvolti nel controllo e nella gestione dei flussi economici. L'infiltrazione mafiosa all'interno del paese è conosciuta e monitorata costantemente, a seguito di quegli elementi che provengono da segnalazioni sospette dell'Unità di Informazione Finanziaria (di seguito UIF), da interdittive, reati di usura, di estorsione, riciclaggio di denaro, delitti informatici, truffe informatiche e in generale a tutte quelle condotte che possono denotare un pericolo di infiltrazione mafiosa”*. Per ogni regione sono stati elaborati i dati che rappresentano, per il biennio pandemico 2020/2021, le percentuali associate alle diverse tipologie di segnalazioni, raffrontate con il biennio pre-pandemico 2018/2019. ...Sono state identificate tre zone: massimo rischio, medio rischio; rischio moderato. Dai dati rappresentati, il Piemonte si colloca in zona a medio rischio con un incremento percentuale tra l'11 e il 25% delle segnalazioni.

Le conclusioni della Regione Piemonte riportano: *“La criminalità organizzata ha cambiato la sua strategia, diventando meno sanguinaria e più mimetica agli occhi del pubblico. Il volto pubblico del fenomeno mafia sta assumendo un diverso profilo: diventando meno visibile appare ai più meno feroce, ma lavorando nell'ombra fa emergere una diversa logica mafiosa, più centrata sul collegamento con il mondo dei professionisti e dei colletti bianchi. Del resto, le competenze e le posizioni strategiche di queste figure nelle dinamiche di mercato e degli scambi finanziari, anche all'interno di un orizzonte globale e non solo nazionale, sono oggi fondamentali per gli interessi della mafia. In tale cornice, l'emergenza pandemica ha finito per rappresentare una finestra di opportunità per queste organizzazioni....Questi dati indicano con certezza che occorre tenere alta l'attenzione e attivare tutte le misure necessarie per contenere le infiltrazioni e i fenomeni corruttivi nella Pubblica Amministrazione”*.

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptrs\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

Per quanto riguarda la relazione fra il contesto di pandemia e la corruzione ANAC aveva già richiamato quanto pubblicato il **21/04/2020 dal Council of Europe's Group of States against Corruption (GRECO): Pandemia COVID 19: linee guida del GRECO sui rischi di corruzione**. Tale documento, indirizzato ai 50 stati membri, aveva lo scopo di prevenire la corruzione nel contesto di emergenza sanitaria.

Il presidente Marin Mrčela ha dichiarato che "In un contesto in cui i paesi affrontano emergenze innegabili, una concentrazione del potere e deroghe di diritti e libertà e in cui ingenti somme di denaro vengono immesse nell'economia per alleviare la crisi, i rischi di corruzione non devono essere sottovalutati". In tale contesto, in cui l'epidemia da COVID-19 aumenta i rischi di corruzione, il settore sanitario risulta "particolarmente esposto, in particolare a causa di impennate nell'immediato bisogno di forniture mediche, con relativa semplificazione delle norme sugli appalti, sovraffollamento delle strutture mediche e di personale medico sovraccarico". A tale scopo "Le decisioni relative alle misure prese dalle autorità centrali, regionali e locali per affrontare la pandemia devono essere trasparenti e oggetto di supervisione e responsabilità. Le persone che denunciano irregolarità nel settore sanitario devono essere protette". La trasparenza nel settore pubblico viene definita come uno dei mezzi più importanti per prevenire la corruzione. Il presidente ricorda che "la necessità di informazioni regolari e affidabili da parte delle istituzioni pubbliche è cruciale in tempi di emergenza. Ciò riguarda la diffusione e i rischi della pandemia in quanto tale, ma anche le misure di emergenza adottate in risposta ad essi. Non dovremmo permettere a COVID-19 di compromettere i nostri valori e i nostri standard, inclusa la trasparenza e la responsabilità. Le piattaforme di informazione digitale, come i portali dedicati alla trasparenza, sono preziosi strumenti di prevenzione della corruzione e strumentali per proteggere lo Stato di diritto".

## CONTESTO INTERNO

L'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della Provincia di Cuneo è un ente di modeste dimensioni, al momento attuale gli iscritti sono 1793 (dato al 06/03/2023) in riduzione rispetto al 2021 in cui gli iscritti erano 2164 (dato al 9 gennaio 2021), sostanzialmente per la creazione da parte dei Fisioterapisti di un proprio albo professionale. L'Ordine TSRM-PSTRP di Cuneo si sovvenziona esclusivamente con le quote di iscrizione annuale dei propri iscritti, definite annualmente dal Consiglio Direttivo sulla base del bilancio. I bilanci preventivo e consuntivo sono redatti dal Tesoriere dell'Ordine, sottoposti ad approvazione annuale da parte dell'Assemblea degli iscritti e resi pubblici sul sito istituzionale dell'Ordine.

L'Ordine fa parte della **Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Sanitarie**, ente di diritto pubblico non economico che assume la rappresentanza delle professioni presso enti e istituzioni nazionali, europei e internazionali, con compiti di indirizzo, coordinamento e di supporto amministrativo agli Ordini e alle Federazioni regionali, ove costituite, nell'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali.

L'attuale Consiglio Direttivo è stato eletto dopo un periodo di commissariamento dell'Ordine, a seguito della dimissione del Consiglio Direttivo pregresso e in periodo di pandemia, subentrando ai Commissari solo alla fine dell'anno 2020. Gli attuali componenti sono 12 dei 13 eletti (1 membro del consiglio fa ora parte dell'Albo dei fisioterapisti).

La crisi pandemica ha sicuramente avuto le sue ripercussioni sull'attività dell'Ente, riducendo la possibilità di incontro frontale fra i consiglieri e le attività per esempio di accoglienza, formazione residenziale che l'Ordine avrebbe voluto offrire ai propri iscritti. La prima fase di insediamento del nuovo Consiglio Direttivo è stata caratterizzata dal recupero delle pratiche arretrate, causa il pregresso commissariamento. Il gruppo di lavoro non ha potuto usufruire dello storico in materia di trasparenza e anticorruzione o dell'operato di

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. IPA: cptrs\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

dipendenti, essendone al momento sfornito. Nel contempo ci si è dovuti adeguare al contesto pandemico, adottando il lavoro agile, con conseguente necessità di cercare di garantire, anche in remoto, l'osservanza dei regolamenti e dei protocolli adottati dall'Ordine professionale. Attraverso le modalità on-line sono stati comunque svolti incontri mensili del Consiglio Direttivo e consigli straordinari aggiuntivi, regolarizzazione delle PEC, attività di formazione, regolarizzazione di iscrizioni, trasferimenti e cancellazioni, mantenimento dei rapporti con le aziende sanitarie locali per la gestione dei vaccini e tutte le altre attività in capo all'ordine.

L'ordine ha operato in modo da applicare i propri regolamenti ed i principi in materia di trasparenza.

Nel corso dell'anno 2022 non risultano violazioni di norme in materia di corruzione e trasparenza evidenziabili a seguito del monitoraggio dell'RCPT o di visite ispettive/di controllo da parte di funzionari regionali, statali o comunitari, né denunce alle Pubbliche Autorità o segnalazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Non sono giunte segnalazioni di whistleblowing non essendo presente personale, o altre segnalazioni interne o esterne. Non sono stati necessari, per cui non sono stati avviati, procedimenti disciplinari.

## CONTESTO INTERNO E SUE INTERAZIONE CON GLI STAKEHOLDERS E CON IL CONTESTO ESTERNO:

### ORDINE:

si veda la sezione precedente di GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### STAKEHOLDERS E ALTRI SOGGETTI DEL CONTESTO ESTERNO che interagiscono con l'ORDINE:

sono qui riportati i principali stakeholders e gli altri soggetti del contesto esterno che interagiscono con l'ordine con l'incidenza delle variabili geografiche, economiche e sociali.

Le principali interazioni dell'Ordine sono con gli iscritti per la gestione delle iscrizioni, delle quote di iscrizione, i trasferimenti e cancellazioni e con i consulenti.

ISCRITTI ai 18 Albi	Gestione delle iscrizioni, delle quote, dei trasferimenti, e delle cancellazioni <b>(variabile economica)</b> Procedimenti amministrativi o disciplinari <b>(variabile economica/sociale)</b> Formazione continua: ECM <b>(variabile sociale)</b>
gli iscritti al registro informatico dei soggetti richiedenti l'iscrizione all'Albo	Gestione delle iscrizioni, delle quote, dei trasferimenti <b>(variabile economica)</b>
CITTADINI residenti nella provincia di Cuneo	Quesiti tecnici <b>(variabile sociale)</b>
ENTI PUBBLICI la Federazione Nazionale, la Regione Piemonte, l'Assessorato alla Sanità, ASL CN1 e CN2, Ospedali pubblici e privati presenti sul territorio	Rapporti istituzionali, collaborazione all'interno dell'Osservatorio Regionale <b>(variabile sociale/geografica)</b> Collaborazione con l'ASL locale per la gestione delle Vaccinazioni e a seguito per la gestione della sospensione dei non adempienti al piano vaccinale <b>(variabile economica/sociale)</b>
consulenti e i fornitori	Selezione, contratto, pagamenti <b>(variabile economica)</b>
Altri ORDINI TSRM-PSTRP della realtà italiana	Rapporti istituzionali, trasferimenti iscritti <b>(variabile sociale)</b>
le società private, le Associazioni, provider ECM	Rapporti istituzionali, collaborazioni, creazione eventi <b>(variabile sociale/economica)</b>

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptsr\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

## 2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

2.1 Identificazione del rischio

2.2 Analisi del rischio

2.3 Ponderazione del rischio

## 2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Come richiesto dal **Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013** è necessario che ogni amministrazione pubblica definisca un P.T.P.C., che, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, effettui “l’analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirli”. In tale Piano del 2013 vengono definite le aree di rischio (all.2) e come effettuare la valutazione del livello di rischio (all.5).

**Nella Delibera n. 831 del 3.8.2016** ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, fornendo una indicazione sulle aree di rischio specifiche negli ordini e collegi professionali: “da una prima analisi delle funzioni svolte dagli ordini e collegi territoriali, così come dai Consigli nazionali delle professioni, è stato possibile individuare tre macro-aree di rischio specifiche. Per ciascuna area sono state individuate, a titolo esemplificativo e senza pretesa di esaustività, le attività a più elevato rischio di corruzione nonché esempi di eventi rischiosi e di misure di prevenzione”, con richiesta di contestualizzare “l’individuazione dei processi a rischio, degli eventi rischiosi e delle misure di prevenzione” alla luce delle peculiarità ordinamentali e disciplinari delle diverse realtà.

Altro documento di riferimento nella valutazione eseguita è costituita **dall’Allegato N. 1 AL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018-2020 (P.T.P.C.) ANALISI, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI**, in cui ANAC riporta l’Analisi dei processi e dei rischi associati, seguendo la metodologia riportata nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2013 predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con riguardo alle aree di rischio considerate obbligatorie nello stesso Piano Nazionale Anticorruzione 2013. In tale PNA vengono prese in esame alcune aree di rischio e costruito un “Catalogo dei rischi” che tiene conto dell’Aree di rischio. L’attività di valutazione del rischio deve essere fatta per ciascun processo o fase di processo mappato.

Si ha qui una definizione di **valutazione del rischio** come “il processo di: identificazione; analisi; ponderazione del rischio”.

**L’identificazione del rischio** consiste “nella ricerca, individuazione e descrizione dei rischi. L’attività di identificazione richiede che per ciascun processo o fase di processo siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione”.

**L’analisi del rischio** consiste “nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio.

**La ponderazione del rischio** consiste nel considerare il rischio alla luce dell’analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l’urgenza di trattamento. I risultati di tale valutazione sono riportati nell’Allegato 1 al presente piano.

**Con la Delibera n. 777 del 24 novembre 2021** riguardante le proposte di semplificazione per l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali, l’ANAC chiarisce i rischi da tenere in considerazione per gli albi professionali. “Nell’identificare le aree a rischio corruttivo, limitarsi a considerare quelle espressamente previste dal legislatore all’art. 1, co. 16, l. 190/2012 [a) autorizzazione/concessione; b) contratti pubblici; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptrs\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

d) concorsi e prove selettive] e un numero ridotto di altre aree ritenute di maggiore significatività ai fini della prevenzione della corruzione, come, ad esempio, le tre aree specifiche indicate nell'Approfondimento III "Ordini e collegi professionali", § 2, contenuto nella Parte speciale del PNA 2016" (formazione professionale continua, rilascio di pareri di congruità, indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici). "Considerato, tuttavia, che le attività svolte dagli ordini e collegi professionali sono eterogenee, ciascun ente, nell'individuare le aree a rischio specifico, tiene naturalmente conto di quelle che afferiscono alle funzioni di propria competenza".

Nel 2020, nella prima redazione del piano, erano stati individuati i rischi e presi in considerazione tutti quelli citati dalla Del 777 del 24 novembre 2021, più i rischi aggiuntivi che in questa prima fase si è deciso di mantenere in quanto utili alla prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché base per alcuni degli obiettivi programmatici che l'ordine si è proposto per il 2023.

## 2.1 IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Con sopra descritto l'**identificazione del rischio** consiste "nella ricerca, individuazione e descrizione dei rischi. L'attività di identificazione richiede che per ciascun processo o fase di processo siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione". Ci permette pertanto di comprendere quali ambiti di attività dell'Ordine devono essere maggiormente tenuti sotto controllo attraverso l'individuazione delle misure preventive. L'individuazione delle Aree di rischio è stata svolta dal RPCT con il coinvolgimento del personale dell'Ordine.

Nelle aree di rischio sono state prese in considerazione sia le aree generali individuate dalla Legge n. 190/2012 es. art. 1, comma 16 e all. 5 del PNA 2013 come comuni ad ogni Amministrazione pubblica nel pregresso obbligatorie sia le specifiche aree peculiari alla realtà specifica dell'Ordine.

- a) **ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)** (reclutamento, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressione di carriera; **responsabilità: Membri del Consiglio Direttivo**): RISCHIO BASSO, AL MOMENTO NON APPLICABILE (na) PER ASSENZA DI PERSONALE;
- b) **CONTRATTI PUBBLICI aggiornamento 2015 al PNA (EX AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)** (definizione dell'oggetto dell'affidamento, individuazione dello strumento per l'affidamento, requisiti di qualificazione e aggiudicazione, valutazione delle offerte, verifica adeguatezza/anomalie, procedure di negoziazione, affidamenti diretti, revoca di bandi, variazioni di contratto, subappalti, risoluzione delle controversie; **responsabilità: membri del Consiglio Direttivo**): RISCHIO BASSO;
- c) **PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI della sfera giuridica dei destinatari PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO diretto ed immediato per il destinatario** (autorizzazioni e concessioni; **responsabilità: membri del Consiglio Direttivo**): RISCHIO BASSO;
- d) **PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI della sfera giuridica dei destinatari CON EFFETTO ECONOMICO diretto ed immediato per il destinatario** (concessioni di sovvenzioni, contributi sussidi e ausili finanziari e attribuzione di vantaggi economici; **responsabilità: membri del Consiglio Direttivo**): RISCHIO BASSO;
- e) **FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA** (esame e valutazione, da parte dei Consigli nazionali, della domanda di autorizzazione degli "enti terzi" diversi dagli ordini e collegi, erogatori dei corsi di formazione (ex art. 7, co. 2, d.p.r. 137/2012; esame e valutazione delle offerte formative e attribuzione dei crediti formativi professionali agli iscritti; vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione ai sensi dell'art. 7, co. 2, d.p.r. 137 del 2012, svolta in proprio da parte dei Consigli nazionali o dagli ordini e collegi territoriali; organizzazione e svolgimento di eventi formativi da parte del

- Consiglio nazionale e degli ordini e collegi territoriali; **responsabilità membri del Consiglio Direttivo , Dr.ssa BLENGIO CARLA membro del Consiglio Direttivo con delega alla Formazione):** RISCHIO MEDIO;
- f) **adozione di PARERI DI CONGRUITA' SUI CORRISPETTIVI per le prestazioni professionali** (nonostante l'abrogazione delle tariffe professionali, ad opera del D.l. 1/2012, convertito dalla L. 27/2012, sussiste ancora la facoltà dei Consigli degli ordini territoriali di esprimersi sulla «liquidazione di onorari e spese» relativi alle prestazioni professionali, il base a quanto specificato nel PNA 2016 “avendo la predetta abrogazione inciso soltanto sui criteri da porre a fondamento della citata procedura di accertamento. Il parere di congruità resta, quindi, necessario per il professionista che, ai sensi dell'art. 636 c.p.c., intenda attivare lo strumento “monitorio” della domanda di ingiunzione di pagamento, per ottenere quanto dovuto dal cliente, nonché per il giudice che debba provvedere alla liquidazione giudiziale dei compensi, ai sensi dell'art. 2233 c.c.. Il parere di congruità, quale espressione dei poteri pubblicistici dell'ente, è riconducibile nell'alveo dei provvedimenti di natura amministrativa, necessitando delle tutele previste dall'ordinamento per tale tipologia di procedimenti”); **responsabilità membri del Consiglio Direttivo):** RISCHIO MEDIO
- g) **INDICAZIONE DI PROFESSIONISTI** per lo svolgimento di incarichi (qualora gli organi siano interpellati per la nomina, a vario titolo, di professionisti ai quali conferire incarichi, altri casi in cui normative di settore prevedono ipotesi in cui soggetti pubblici o privati possono rivolgersi agli ordini e collegi territoriali al fine di ricevere un'indicazione sui professionisti iscritti agli albi o registri professionali cui affidare determinati incarichi; **responsabilità: membri del Consiglio Direttivo):** RISCHIO MEDIO;
- h) **GESTIONE DELLA ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO**, area di rischio generale indicata nell'aggiornamento al 2014 del PNA, parte generale Par.6.3 lettera b; **responsabilità: membri del Consiglio Direttivo, revisori dei conti, commercialista):** RISCHIO MEDIO;
- i) **CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI, SANZIONI**, area di rischio generale indicata nell'aggiornamento al 2014 del PNA, parte generale Par.6.3 lettera b, le attività di vigilanza, controllo, ispezione, e l'eventuale irrogazione di sanzioni riguardano tutte le amministrazioni che svolgono compiti di vigilanza su specifici settori. Per quanto concerne la sanità, dette attività dovranno essere contestualizzate nei Piani adottati dai Soggetti destinatari, nel caso specifico dell'Ordine i controlli possono principalmente riguardare la regolarità degli iscritti nello svolgimento di pagamenti, ECM, provvedimenti disciplinari, abusivismo **responsabilità: membri del Consiglio Direttivo, revisori dei conti, commercialista, avvocato, commissioni di Albo):** RISCHIO MEDIO;
- j) **INCARICHI E NOMINE**, area di rischio generale indicata nell'aggiornamento al 2014 del PNA, parte generale Par.6.3 lettera b, conferimento di incarichi dirigenziali di livello intermedio, con particolare riguardo a quelli di struttura complessa (non presente), e di incarichi a professionisti esterni, **responsabilità: membri del Consiglio Direttivo,):** RISCHIO MEDIO)
- k) **AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO**, area di rischio generale indicata nell'aggiornamento al 2014 del PNA, parte generale Par.6.3 lettera b **responsabilità: membri del Consiglio Direttivo, revisori dei conti, commercialista, avvocato):** RISCHIO MEDIO)

Come supporto, il PNA 2013 contiene una lista esemplificativa di possibili rischi per le prime 4 aree di rischio (a, b, c, d) all'interno dell'allegato 3 “elenco esemplificativo dei rischi specifici” con gli aggiornamenti del PNA 2015, mentre per le AREE e, f, g si è preso a riferimento quanto descritto nel PNA 2016. al di là dei suggerimenti ottenibili nei documenti di riferimento, si è cercato di calare tali indicazioni e prendere a riferimento solo quanto utile alla nostra realtà cuneese. Le ultime aree di rischio sono quelle indicate nell'aggiornamento 2015 al PNA, Par.6.3 lettera b)

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. IPA: cptrs\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

AREE DI RISCHIO	ATTIVITA'	POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI
<p><b>ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</b></p> <p><b>aggiornamento 2015 al PNA</b></p>	<p>A) Individuazione del fabbisogno di personale</p> <p>B) Valutazione della modalità di reclutamento/progression e di carriera;</p> <p>C) Indizione e gestione della procedura competitiva</p> <p>D) conferimento di incarichi di collaborazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;</li> <li>- irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;</li> <li>- inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione ( ES. regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari)</li> <li>- progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente;</li> <li>- motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.</li> </ul>
<p><b>CONTRATTI PUBBLICI</b></p> <p><b>aggiornamento 2015 al PNA (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE) , integrazioni del PNA 2022</b></p>	<p>A) definizione dell'oggetto dell'affidamento</p> <p>B) individuazione dello strumento per l'affidamento, requisiti di qualificazione e aggiudicazione,</p> <p>C) valutazione delle offerte, verifica adeguatezza/anomalie,</p> <p>D) procedure di negoziazione, affidamenti diretti,</p> <p>E) revoca di bandi, variazioni di contratto, subappalti, risoluzione delle controversie;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti;</li> <li>- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire uno di essi</li> <li>- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;</li> <li>- utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge;</li> <li>- ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di conseguire extra guadagni;</li> <li>- elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto</li> <li>- rischio di favorire indebitamente taluni operatori economici per violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento ( ad es. mancata rotazione degli inviti/affidamenti), per violazione del principio di libera concorrenza ( es. ridotto o incongruo numero di concorrenti invitati alle procedure, termini eccessivamente ristretti per la presentazione delle offerte, obbligo sopralluoghi immotivati)</li> <li>- ricorso a figure interne carenti di adeguate competenze e professionalità per lo svolgimento dell'incarico di RUP</li> <li>- abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare</li> </ul>

		<p>una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esecuzione dell'appalto non a regola d'arte a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.</li> </ul>
<b>PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI della sfera giuridica dei destinatari PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO diretto ed immediato per il destinatario</b>	A) autorizzazioni e concessioni;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);</li> <li>- abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti</li> </ul>
<b>PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI della sfera giuridica dei destinatari CON EFFETTO ECONOMICO diretto ed immediato per il destinatario</b>	A) concessioni di sovvenzioni, contributi sussidi e ausili finanziari e attribuzione di vantaggi economici	- uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a pratiche pubbliche;
<b>FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA</b>	<p>A) esame e valutazione delle offerte formative e attribuzione dei crediti formativi professionali agli iscritti;</p> <p>B) vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione ai sensi dell'art. 7, co. 2, d.p.r. 137 del 2012;</p> <p>C) organizzazione e svolgimento di eventi formativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-alterazioni documentali volte a favorire l'accreditamento di determinati soggetti;</li> <li>- mancata valutazione di richieste di autorizzazione, per carenza o inadeguatezza di controlli e mancato rispetto dei regolamenti interni;</li> <li>-mancata o impropria attribuzione di crediti formativi professionali agli iscritti;</li> <li>-mancata o inefficiente vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione;</li> <li>-inefficiente organizzazione e svolgimento delle attività formative da parte del Consiglio nazionale e/o degli ordini e collegi territoriali.</li> </ul>
<b>Adozione di PARERI DI CONGRUITA' SUI CORRISPETTIVI per le prestazioni professionali</b>	A) parere sulla «liquidazione di onorari e spese» relativi alle prestazioni professionali, in base a quanto specificato nel PNA 2016	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incertezza nei criteri di quantificazione degli onorari professionali;</li> <li>- effettuazione di una istruttoria lacunosa e/o parziale per favorire l'interesse del professionista;</li> <li>- valutazione erronea delle indicazioni in fatto e di tutti i documenti a corredo dell'istanza e necessari alla corretta valutazione dell'attività professionale.</li> </ul>

<p><b>INDICAZIONE DI PROFESSIONISTI per lo svolgimento di incarichi</b></p>	<p>A) indicazioni nella nomina, a vario titolo, di professionisti ai quali conferire incarichi, B) indicazioni a soggetti pubblici o privati che si rivolgono all'ordine al fine di ricevere un'indicazione sui professionisti iscritti agli albi;</p>	<p>- nomina di professionisti – da parte dell'ordine o collegio incaricato - in violazione dei principi di terzietà, imparzialità e concorrenza. Ad esempio: nomina di professionisti che abbiano interessi personali o professionali in comune con i componenti dell'ordine incaricato della nomina, con i soggetti richiedenti e/o con i destinatari delle prestazioni professionali, o di professionisti che siano privi dei requisiti tecnici idonei ed adeguati allo svolgimento dell'incarico.</p>
<p><b>GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b></p>	<p>A) ricevimento quote di iscrizione B) ricevimento/pagamento delle fatture dei consulenti C) gestione delle spese della sede lavorativa (affitto, bollette) D) spese di gestione</p>	<p>-ritardare l'erogazione di compensi dovuti rispetto ai tempi contrattualmente previsti, -liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrappagare o fatturare prestazioni non svolte, -effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere, - permettere pagamenti senza rispettare la cronologia nella presentazione delle fatture, provocando in tal modo favoritismi e disparità di trattamento tra i creditori dell'ente. -nella gestione dei beni immobili, un possibile evento rischioso è riconducibile a condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione.</p>
<p><b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI, SANZIONI</b></p>	<p>A) Controllo sullo svolgimento regolare degli ECM B) Controllo sulla regolarità dei pagamenti C) abusivismo</p>	<p>-procedure relative all'attività di controllo non opportunamente standardizzate e codificate (omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi),</p>
<p><b>INCARICHI E NOMINE</b></p>	<p>A) definizione dell'oggetto dell'affidamento dell'incarico B) individuazione dello strumento per l'affidamento, requisiti di qualificazione e aggiudicazione, C) valutazione delle offerte, verifica adeguatezza/anomalie, D) nomina del professionista E) revoca di nomina, variazioni di contratto</p>	<p>-nella fase di definizione del fabbisogno, possono risultare assenti i presupposti programmatori e/o una motivata verifica delle effettive carenze organizzative e aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire. - mancata messa a bando della posizione ( professionista) per ricoprirla tramite incarichi <i>ad interim</i> o utilizzando lo strumento del facente funzione. -richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici, - accordi per l'attribuzione di incarichi nella commissione aggiudicatrice - eccessiva discrezionalità nella fase di valutazione dei candidati, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati, - mancanza di trasparenza nella pubblicazione degli atti che deve essere tempestiva e condotta secondo modalità strutturate e di</p>

		facile consultazione.
<b>AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b>	A) controversie relative alle iscrizioni B) controversie o processi giudiziari per abusivismo	-procedure non standardizzate -discrezionalità nella gestione delle controversie

## 2.2. ANALISI DEL RISCHIO

Come sopra descritto, l' **analisi del rischio** consiste, in base a quanto descritto nell' allegato N. 1 AL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018-2020 (P.T.PC.) "ANALISI, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI", nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico. Per ciascun rischio catalogato occorre stimare **il valore della probabilità** e **il valore dell'impatto**. I criteri utilizzati per stimare la probabilità e l'impatto e per valutare il livello di rischio del processo sono quelli indicati nella Tabella Allegato 5 al P.N.A. 2013.

L'analisi del rischio ha, secondo quanto previsto dal PNA 2015 e ribadito dall'all.1 al PNA 2019, un duplice obiettivo. Il primo è quello di "pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'**analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione**". Il secondo è quello di "**stimare il livello di esposizione** dei processi e delle relative attività **al rischio**".

Secondo il PNA 2015, anche in questa fase è indispensabile il coinvolgimento della struttura organizzativa, inoltre che le indicazioni contenute nel PNA non sono strettamente vincolanti potendo l'amministrazione scegliere criteri diversi purché adeguati al fine. Il RPCT dovrà supportare i responsabili degli uffici nell'individuazione di tali fattori, facilitando l'analisi ed integrando in caso di valutazioni non complete.

Per quanto riguarda l'**analisi dei fattori abilitanti**, occorre comprendere i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli); mancanza di trasparenza; eccessiva regolamentazione; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione). L'analisi di questi fattori consente di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci, ossia le azioni di risposta più appropriate e indicate per prevenire i rischi.

Per quanto riguarda la **stima del livello di esposizione al rischio** di eventi corruttivi si è cercato di individuare i processi e le attività del processo su cui concentrare l'attenzione sia per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio, sia per l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

L'analisi del livello di esposizione è avvenuta cercando di rispettare i principi guida richiamati nel PNA 2019, nonché un criterio generale di "prudenza", cercando di non sottovalutare il rischio.

Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio si è provveduto:

- alla scelta di un **approccio valutativo di tipo qualitativo e non quantitativo**,
- ad individuare i **criteri di valutazione** negli indicatori di rischio (key risk indicators) in un dato arco temporale. Sono stati presi a riferimento gli indicatori riportati nel BOX 10 dell'all. 1 del PNA 2019.

<b>Indicatori di stima del livello di rischio</b>
<b>1 livello di interesse “esterno”:</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
<b>2 grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; pertanto è stato valutato il livello di discrezionalità per ciascun processo e quanta probabilità vi fosse di un uso improprio e distorto della stessa
<b>3 manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata:</b> se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
<b>4 opacità del processo decisionale:</b> l’adozione di strumenti di trasparenza riduce il rischio; si è valutato in questo indicatore la presenza di possibili conflitti di interesse o possibili attività finalizzate alla concessione di privilegi o favori, omissioni o rallentamenti nelle pratiche o nelle procedure di controllo
<b>5 livello di collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:</b> la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;
<b>6 grado di attuazione delle misure di trattamento:</b> l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

c) **rilevare i dati e le informazioni** necessarie a esprimere un giudizio motivato sui criteri di cui al precedente punto b). Questa attività è stata coordinata dal RPCT, chiedendo tali dati ai membri del Consiglio Direttivo ed ai soggetti interessati. Si è cercato di utilizzare dati oggettivi (per es. i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari, segnalazioni).

d) misurare **il livello di esposizione al rischio utilizzando una scala ordinale: ALTO, MEDIO , BASSO e formulare un giudizio sintetico.**

PER L’ANALISI DEL RISCHIO SI VEDA L’ALLEGATO 1 in cui si è voluto rappresentare l’esito dell’analisi effettuata. Nella prima tabella sono state rappresentate le aree di rischio con il livello di esposizione al rischio per i diversi indicatori; nella seconda tabella la risultanza degli indicatori è stata incrociata con la probabilità del verificarsi del rischio per ottenere il **GIUDIZIO SINTETICO COMPLESSIVO.**

### 2.3 PONDERAZIONE DEL RISCHIO

Come indicato nel PNA 2019, prendendo a riferimento la UNI ISO 31000:2010 Gestione del rischio – Principi e linee guida, l’obiettivo della ponderazione del rischio è di «agevolare, sulla base degli esiti dell’analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione» Prendendo come riferimento le risultanze della precedente fase, la ponderazione del rischio ha lo scopo di stabilire:

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptrs\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

a) le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e ridurre l'esposizione dei processi/attività alla corruzione

b) le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'Ordine e il contesto in cui opera, attraverso il loro confronto.

Secondo quanto descritto dal PNA 2019 "il concetto nodale per stabilire se attuare nuove azioni è quello di rischio residuo. Il rischio residuo è il rischio che permane una volta che le misure di prevenzione sono state correttamente attuate. È opportuno evidenziare che il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la possibilità che si verifichino fenomeni corruttivi attraverso accordi collusivi tra due o più soggetti che aggirino le misure stesse può sempre manifestarsi. Pertanto l'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero". "Nel definire le azioni da intraprendere si dovrà tener conto in primis delle misure già attuate e valutare come migliorare quelli già esistenti", nel caso sia necessario introdurre di nuove "andranno attuate sempre nel rispetto del principio di sostenibilità economica ed organizzativa".

Si è deciso di partire, nella definizione delle **priorità di trattamento** dalle aree che sono risultate con GIUDIZIO sintetico complessivo MEDIO.

### 3) TRATTAMENTO DEL RISCHIO

3.1 Identificazione delle misure

3.2 Programmazione delle misure

## 3. TRATTAMENTO DEL RISCHIO

In base al PNA 2019, il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

La stessa legge 190/2012 specifica che il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, deve necessariamente contenere “gli interventi organizzativi volti a prevenire il (...) rischio”. “La qualificazione del PTPCT quale documento di natura “programmatoria” evidenzia la necessità di garantire un’adeguata programmazione di tali “interventi organizzativi” (ossia le misure di prevenzione della corruzione)”. Il trattamento del rischio rappresenta la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l’organizzazione è esposta (punto 3.1) e si programmano le modalità della loro attuazione (punto 3.2).

### 3.1 IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE

Tale fase ha lo scopo di identificare le misure di prevenzione della corruzione dell’Ordine, in funzione delle criticità rilevate nella pregressa analisi. Le misure devono rispettare secondo quanto indicato nel PNA 2019 i requisiti di adeguatezza, capacità di neutralizzazione dei fattori di rischio, sostenibilità economica ed organizzativa, adattamento alle caratteristiche dell’Ordine.

Si riportano qui di seguito le misure obbligatorie generali applicabili in tutte le aree per poi riprendere alcune misure specifiche.

#### MISURE GENERICHE:

**CONTROLLO:** in merito al controllo il Consiglio Direttivo adotta già la pratica di assumere per le nuove iscrizioni e per le eventuali pratiche relative a non accettazione delle iscrizioni o per l’abusivismo, *decisioni di tipo collegiale*. Anche per l’affidamento di incarichi per esempio ai consulenti applica le seguenti pratiche: ricezione delle offerte, controllo da parte dei rappresentanti del Consiglio Direttivo designati delle pratiche con individuazione di *parametri standard*, *condivisione* con presidente e Consiglio Direttivo delle valutazioni svolte, per decisione collegiale. Per il triennio 2021-2023 si è previsto di rendere pubblici (pubblicazione sul sito , nella sezione trasparenza) i parametri utilizzati per la valutazione delle offerte pervenute (**scadenza dicembre 2023**);

**TRASPARENZA:** costituisce uno dei più efficaci mezzi di prevenzione del rischio di corruzione, in quanto permette un controllo sull’attività e sulle scelte dell’amministrazione; in merito alla trasparenza l’Ordine prevede di *riorganizzare la sezione del sito web dedicata alla trasparenza integrando gli aspetti mancanti, rendendo maggiormente fruibile il sito agli iscritti ad a tutti gli stakeholders*. Per la realizzazione di tale

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptrs\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

misura si era in attesa degli atti di semplificazione ANAC. Con Delibera 777 del 2021, ANAC ha indicato per gli ordini una semplificazione che deve tener conto dei principi di compatibilità, riduzione degli oneri e del tempo di aggiornamento, proporzionalità, semplificazione dei contenuti, assolvimento di parte degli obblighi da parte della Federazione Nazionale. L'ANAC ha pertanto indicato la non compatibilità di alcuni obblighi di pubblicazione, revisionato i tempi di aggiornamento, acconsentito al rinvio con collegamento ipertestuale ad altri documenti analoghi già obbligo di pubblicazione, riformulato alcuni contenuti. Per il dettaglio delle proposte si rinvia all'Allegato 1) "Elenco degli obblighi di pubblicazione per gli ordini e i collegi nazionali", all'Allegato 2) "Elenco degli obblighi di pubblicazione per gli ordini e i collegi nazionali territoriali e all'Allegato 3) recante "Tabelle di raffronto sulle proposte di semplificazioni per l'applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione agli ordini e collegi professionali". La riorganizzazione della sezione amministrazione trasparente terrà conto pertanto delle nuove indicazioni (**scadenza dicembre 2023**). Nel 2021 sono stati creati un sistema di newsletter e di messaggistica rapida per poter raggiungere tutti gli iscritti in maniera tempestiva e poter trasmettere le informazioni in modo capillare. Tale misura è già stata messa in atto e verrà mantenuta per il triennio (**già assolto**).

**DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO:** *l'adozione di un codice di comportamento* costituisce una misura trasversale di prevenzione della corruzione al cui rispetto sono tenuti tutti i dipendenti, il Consiglio Direttivo, gli albi professionali, i consulenti e soggetti esterni. L'ANAC nel PNA 2019 ha promosso l'adozione di Codici di comportamento, redigendo delle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, a sostituzione dei pregressi codici di comportamento generale redatti sulla base del D.P.R. 62/2013. Una delle misure che l'Ordine intende attuare è quella di adottare e diffondere un codice di comportamento rispettoso di tali indirizzi (integrando gli aspetti relativi alla privacy), nonché dei codici deontologici delle singole professioni (**scadenza dicembre 2023**).

**REGOLAMENTAZIONE:** fra le pratiche di regolamentazione al momento adottate, il Consiglio direttivo cerca di rendere immediatamente applicabili gli oggetti delle delibere e rispettare i termini procedurali. Per regolamentare e rendere uniforme l'operato dell'ente, si adotterà e diffonderà il sopra citato codice di comportamento (**scadenza dicembre 2023**);

**SEMPLIFICAZIONE:** è utile per rendere semplici le procedure adottate dall'Ordine e chiare agli iscritti ed ai portatori di interesse. Anche in funzione della pregressa situazione pandemica, il consiglio direttivo ha cercato di rendere, pur nel rispetto delle leggi in materia di privacy, più snelle le pratiche di contatto con l'Ordine in caso di necessità e promuovere l'utilizzo della posta elettronica certificata per la presentazione delle pratiche. Per l'anno 2021 si era previsto di *stimolare negli iscritti l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC)*, stimolando l'abilitazione della stessa nei soggetti che ancora non usufruiscono di tale possibilità, messa a disposizione dall'ordine a tutti gli iscritti. Nel 2021 l'Ordine ha pertanto comunicato a tutti gli iscritti l'importanza dell'utilizzo della posta certificata, effettuato un controllo sulla reale abilitazione/utilizzo da parte degli iscritti dandosi come parametro il raggiungimento dell'80% degli inadempienti entro dicembre 2021. Tale soglia è stata superata in quanto sono stati raggiunti con tre successivi avvisi il 100% degli inadempienti con loro regolarizzazione o sospensione dall'Ordine (**già assolto**);

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. IPA: cptrs\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

**FORMAZIONE:** nell'ottica di prevenzione della corruzione, la formazione in tale ambito riveste un ruolo chiave. Al momento, essendo il Consiglio Direttivo e quindi anche il RPCT neo-insediato, si è deciso di dare priorità alla formazione dell'RPCT provvedendo nell'arco del 2021 alla sua partecipazione a due corsi formativi: un corso sulla redazione del Piano Triennale sulla Trasparenza ed un corso sulla figura/responsabilità del RPCT (**già assolto**); permane l'indicazione alla formazione continua dell'RPCT sui temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione (**scadenza dicembre 2023**);

**SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE:** il Consiglio Direttivo si incontra regolarmente una volta al mese per confronto periodico sull'avanzamento dei lavori. Nelle diverse aree di lavoro individuate cerca di *operare in team* piuttosto che fornire la gestione delle pratiche ai singoli. Sono stati creati al momento un gruppo di lavoro sulla FORMAZIONE (Responsabile Carla Blengio, partecipanti Denucci Elvira, Boglio Elide) che ha visto nel 2021 l'esecuzione di tre momenti formativi per gli iscritti relativi agli ECM loro importanza e significato- ripetuto nel 2022, nel 2022 è stato inoltre offerto agli iscritti un corso ECM (50 crediti) sulla Responsabilità professionale, gruppo di lavoro SITO WEB (Responsabile Travagli o Federico, partecipanti Acchiardo Paolo, Mattia Barberis), gruppo di lavoro VALUTAZIONE OFFERTE/CONSULENTI (Responsabile Dutto Paolo, partecipanti Barberis Mattia, Acchiardo Paolo, Renaudo Simona), gruppo di lavoro RECUPERO CREDITI (Responsabile Pellegrino Gianpaolo, partecipanti Bruno Andrea e altri membri del consiglio, VALUTAZIONE PRATICHE DI ISCRIZIONE (Responsabile: Dutto Paolo, Bruno Andrea, Blengio Carla, Denucci Elvira, Renaudo Simona), dal 2021 tale gruppo è stato sostituito/integrato dalle Commissioni di Albo elette a fine 2021. Per la sensibilizzazione e partecipazione degli iscritti si vedano le *misure relative all'accesso civico ed al miglioramento della comunicazione web/messaggistica ad essi dedicati*. Nel 2022 su stimolo del CD, nello specifico di Denucci Elvira vicepresidente e responsabile del raccordo fra CD e i 18 albi, si è promossa l'iniziativa di creare *un gruppo di lavoro finalizzato alla promozione delle professioni sanitarie sul territorio* con le finalità di far conoscere alla cittadinanza le professioni sanitarie e individuare i bisogni specifici per fasce di popolazione. Il primo incontro di proposta alle CdA è avvenuto il 07.03.23.

**ROTAZIONE:** la rotazione del personale è una utile misura di prevenzione della corruzione; al momento non vi è personale in forza e la misura non è pertanto applicabile;

**SEGNALAZIONE E PROTEZIONE (whistleblowing):** i dipendenti hanno il diritto e dovere di segnalare al Responsabile della trasparenza o all'Ordine illeciti o violazioni di cui sono venuti a conoscenza ed essere in questo tutelati in base al D.Lgs 165/2001 (art. 54 bis) e successive recenti modifiche ed integrazioni. Recenti riferimento sono la Legge 179/2017 che tutela il dipendente pubblico e privato e prevede che sia predisposto almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire con modalità informatiche la riservatezza dell'identità del segnalante e la Direttiva Europea sul Whistleblowing (2019/1937), in vigore il a partire dal 17 dicembre 2021, che prevede l'adozione di nuovi standard di protezione a favore dei "whistleblower" (in italiano "segnalanti"). L'Ordine aveva in previsione per il 2021 di creare un documento di segnalazione di illeciti o violazioni nel caso fossero stati assunti dipendenti. Al momento non vi è personale in forza e la misura non è pertanto applicabile, l'Ordine si riserva di creare tale procedura e relativa modulistica nel caso in cui venga assunto del personale (**scadenza dicembre 2023, se necessaria**)

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. IPA: cptsr\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

**DISCIPLINA DEI CONFLITTI DI INTERESSE:** i componenti del consiglio Direttivo devono curare gli interessi dell'ordine, quindi nei confronti degli iscritti/fornitori/collaboratori devono privilegiare tali interessi rispetto ai propri, siano essi anche di natura non patrimoniale. Nel caso in cui si risultasse esposti alla corruzione o vi fossero dei conflitti di interesse, sono *tenuti ad astenersi da decisioni o attività e segnalare il potenziale conflitto* (L. n.241/90, art.6 bis). Per questa misura si richiamano le indicazioni fornite sul creare e diffondere un codice di comportamento rispettoso di tali indirizzi (**scadenza dicembre 2023**). Inoltre è stata prevista la firma da parte di tutti i componenti del CD e dei collaboratori/consulenti, del documento: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI.

**PANTOUFLAGE-REVOLVING DOORS:** si intende prevenire uno scorretto esercizio dell'attività istituzionale da parte del dipendente pubblico, con l'obiettivo di evitare situazioni di conflitto d'interessi. L'intenzione del legislatore, come chiarito dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione è quella di contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. La legge n. 190/2012, ha inserito all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 il comma 16 ter. Si tratta di un vincolo per tutti i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle P.A., di non poter svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. L'Ordine intende *valutare il rispetto di tali clausole nella selezione di eventuali consulenti/collaboratori o in futuro di dipendenti (scadenza dicembre 2023)*, a tal proposito sono utili le indicazioni fornite nel PNA 2022, che dedica una sezione al pantouflage.

**ACCESSO CIVICO:** è diritto degli iscritti e di tutti i portatori di interesse richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente (D.Lgs N°33/2013, art.5, comma1) nei casi in cui l'Ordine ne abbia omissso la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale, e documenti, informazioni e dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione (D.Lgs 97/2016). Nel 2020 era stato previsto un aggiornamento della modulistica e del sito in materia di accesso civico(**scadenza 2021**). Nel 2021 l'RPCT in accordo con il Consiglio direttivo ha creato un'apposita pagina sul sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente <https://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org/amministrazione-trasparente-2/accesso-civico-e-segnalazioni-in-materia-di-corruzione/>, in cui sono indicate le modalità di accesso civico semplice, generalizzato e di accesso agli atti ed è presente la modulistica di riferimento.

## MISURE SPECIFICHE

Dall'analisi del rischio sono emerse delle aree maggiormente esposte al rischio (GIUDIZIO SINTETICO COMPLESSIVO: MEDIO). Per esse sono state inserite ulteriori misure specifiche nell'ottica di riduzione del Rischio. Aree per cui sono state inserite misure specifiche:

### FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

**Adozione di PARERI DI CONGRUITA' SUI CORRISPETTIVI per le prestazioni professionali**

**INDICAZIONE DI PROFESSIONISTI per lo svolgimento di incarichi**

**GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO**

**CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI, SANZIONI**

**INCARICHI E NOMINE**

**AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO**

## 3.2 PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

In base a quanto previsto dal PNA 2019, all.1, la seconda fase del trattamento del rischio ha come obiettivo quello di "programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione". "La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, co 5, lett. a) della legge 190/2012. La programmazione delle misure consente, inoltre, di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, principio chiave perché tale strategia diventi parte integrante dell'organizzazione".

## MISURE GENERICHE

Misura	Tempistica	Responsabilità	Indicatori
<b>CONTROLLO</b> rendere pubblici i parametri utilizzati per la valutazione delle offerte pervenute	Entro dicembre 2023	RPCT Presidente Consiglieri dedicati	Presenza sul sito nella sezione trasparenza dei parametri
<b>TRASPARENZA:</b> - riorganizzare la sezione del sito web dedicata alla trasparenza - newsletter e di un sistema di messaggistica rapido	Entro dicembre 2023  Entro giugno 2021	RPCT Presidente Consiglieri dedicati alla gestione del sito RPCT Presidente Consiglieri dedicati alla gestione del sito	Riorganizzare di tutte le sezioni del sito secondo all.2 del 777 ANAC  Creazione newsletter e messaggistica ( <b>attuato</b> )
<b>DEFINIZIONE E</b>	Entro dicembre 2023	RPCT	Creazione di N° 1 codice

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptsr\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

<b>PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO:</b> - adottare di un codice di comportamento - promozione dei codici deontologici delle singole figure professionali	Entro dicembre 2023	Presidente Tutti i consiglieri  RPCT Presidente Tutte le commissioni di albo	di comportamento  -inserimento sul sito del codice deontologico
<b>REGOLAMENTAZIONE:</b> -diffondere il codice di comportamento	Entro dicembre 2023	RPCT Presidente Consiglieri dedicati alla gestione del sito	Invio di N°1 newsletter a tutti gli iscritti, rendendo nota la pubblicazione
<b>SEMPLIFICAZIONE:</b> -promuovere l'utilizzo della posta elettronica certificata (abilitazione)  -controllo dell'avvenuta abilitazione	Entro giugno 2021  Entro dicembre 2021	RPCT Presidente Consiglieri dedicati alla gestione del sito e della PEC  RPCT Presidente Consiglieri dedicati alla gestione della PEC	-Invio di N°1 newsletter e una mail personalizzata a tutti gli iscritti non in regola con la PEC ( <b>attuato</b> ) -messa in regola dell'80% degli inadempienti ( <b>attuato</b> )
<b>FORMAZIONE:</b> -corso RCPT sulla redazione del Piano Triennale -corso RCPT sulla figura/responsabilità dell'RCPT	Entro giugno 2021  Entro dicembre 2021	RPCT  RPCT	-partecipazione N°1 corso ( <b>attuato</b> )  -partecipazione N°1 corso ( <b>attuato</b> )
<b>SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE:</b> - sensibilizzazione e partecipazione degli iscritti	Entro dicembre 2021  Entro dicembre 2021  Entro dicembre 2023		-riorganizzazione sezione accesso civico ( <b>attuato</b> ) - Creazione newsletter e messaggistica ( <b>attuato</b> ) - Creazione di un gruppo di lavoro sulla promozione delle professioni sanitarie
<b>ROTAZIONE:</b>	NON APPLICABILE		
<b>SEGNALAZIONE E PROTEZIONE</b>	Entro dicembre 2023 qualora si renda	Presidente RCPT	-presenza sul sito web del documento

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

Web: [www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptrs\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

<b>(whistleblowing):</b> - integrare un documento di segnalazione di illeciti o violazioni.	necessario	Consiglio Direttivo	
<b>DISCIPLINA DEI CONFLITTI DI INTERESSE:</b> -inserimento della disciplina del conflitto di interesse nel codice di comportamento	Entro dicembre 2023	Presidente RPCT Consiglio Direttivo	-presenza di n° 1 regolamentazione in materia di conflitto di interesse
<b>PANTOUFLAGE-REVOLVING DOORS:</b> -valutare il rispetto di tali clausole nella selezione di eventuali consulenti/collaboratori o dipendenti	Entro dicembre 2021	Presidente RPCT Consiglieri dedicati alla valutazione delle pratiche	-controllo del 100% dei contratti <b>(attuato)</b>
<b>ACCESSO CIVICO:</b> -creare l'apposita sezione sul sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente	Entro giugno 2021	RPCT Presidente Consiglieri	-presenza della sezione di accesso civico <b>(attuato)</b>

#### MISURE SPECIFICHE

Misura	Tempistica	Responsabilità	Indicatori
<b>FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA</b> -Controlli a campione sulla persistenza dei requisiti in capo agli enti autorizzati all'erogazione della formazione; -Controlli a campione sull'attribuzione dei crediti formativi ai professionisti.	Entro dicembre 2023  Entro dicembre 2021, da ripetere tutti gli anni	Presidente Consigliere responsabile ECM  Presidente Consigliere responsabile ECM	-N° 2 controlli sulla persistenza dei requisiti  -N° 2 controlli annuali sull'attribuzione crediti <b>(attuato per il 2021)</b>
<b>Adozione di PARERI DI CONGRUITA' SUI CORRISPETTIVI per le prestazioni professionali</b> -elaborazione di un tariffario	Repentino a seguito di richiesta	Presidente Consiglio Direttivo Albi professionali	-N°1 tariffario a seguito di richiesta di indicazione
<b>INDICAZIONE DI PROFESSIONISTI per lo svolgimento di incarichi</b> - Elaborazione di elenchi di esperti	Repentino a seguito di richiesta	Presidente Consiglio Direttivo Albi professionali	-N° 1 elenco di esperti a seguito di richiesta di indicazione

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptrs\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

<b>GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b> -scadenziario nella erogazione dei compensi -scadenziario nella gestione delle spese/pagamenti automatici con domiciliazione	Entro dicembre 2023	Presidente Tesoriere Consiglio Direttivo	-impostazione di scadenze fisse nell'erogazione dei compensi
	Entro dicembre 2023	Presidente Tesoriere Consiglio Direttivo	- scadenziario delle spese
<b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI, SANZIONI</b> -Controllo sullo svolgimento regolare dei crediti ECM -controllo sulla regolarità nei pagamenti -controllo sulle segnalazioni di abusivismo	Entro dicembre 2021 da ripetere tutti gli anni	Presidente Responsabile ECM Consiglio Direttivo	-N° 5 controlli a campione sugli iscritti ( <b>attuato</b> )
	Entro dicembre 2021 e da ripetere tutti gli anni	Presidente Tesoriere Consiglio Direttivo	-N° 10 controlli a campione sugli iscritti ( <b>attuato per il 2021, 2022 sul 100% degli iscritti</b> )
	Entro 2023	Presidente Consiglio Direttivo Commissioni Albo	- presa in esame del 100% delle segnalazioni di abusivismo - diffusione dei codici deontologici e della corretta procedura di segnalazione
<b>INCARICHI E NOMINE</b> -Adozione di procedura standard nell'affidamento di incarichi	Entro dicembre 2023	Presidente Consiglieri dedicati Consiglio Direttivo	-N° 1 procedura standard per l'affidamento di incarichi
<b>AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b> -Adozione di procedura standard nella gestione delle controversie relative alle iscrizioni	Entro dicembre 2023	Presidente Consiglieri dedicati Consiglio Direttivo Albi professionali	-Creazione di N°1 procedura standardizzata per gestione delle controversie relative alle iscrizioni

## MONITORAGGIO E RIESAME

In base alle indicazioni del PNA 2019, il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono “una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l’attuazione e l’adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie”.

**MONITORAGGIO:** “è un’attività continuativa di verifica dell’attuazione e dell’idoneità delle singole misure di trattamento del rischio”. Il PNA 2022 indica come il monitoraggio sull’attuazione delle misure di prevenzione e sul funzionamento dello strumento di programmazione sia una fase fondamentale per il successo del sistema di prevenzione della corruzione e occorra rafforzare il proprio impegno sul monitoraggio effettivo di quanto programmato. Anche per il PIAO il legislatore concentra l’attenzione sul tema del monitoraggio, configurando un nuovo modello di monitoraggio inteso come funzionale, integrato e permanente con oggetto tutti gli ambiti della programmazione dell’amministrazione.

La responsabilità del monitoraggio è del RPCT, con l’aiuto dei responsabili descritti nelle singole fasi. Il PNA 2022 indica che “un ruolo attivo va riconosciuto anche agli *stakeholder* e alla società civile...può essere, quindi, utile prevedere canali di ascolto- ad esempio mediante la realizzazione di incontri anche focalizzati su specifiche tematiche (ad es. in materia di conflitto di interesse, adempimenti trasparenza, contratti pubblici, stato di evoluzione dei progetti, modello di *governance*) - che consentano ...di presentare osservazioni, segnalare eventuali criticità e suggerire aree di miglioramento consentendo così all’ente, qualora necessario, di apportare gli opportuni correttivi ed integrazioni”.

Le rilevazioni vengono documentate in un piano di monitoraggio annuale indicante i processi/attività oggetto del monitoraggio in considerazione della valutazione del rischio effettuata; la periodicità per gestire in modo tempestivo il rischio corruttivo, le modalità di svolgimento della verifica attraverso la richiesta di documenti, informazioni e/o qualsiasi “prova” dell’effettiva azione svolta.

Il PNA 2022 auspica per le amministrazioni con 1-15 dipendenti un monitoraggio all’anno. Ad oggi per il nostro ordine l’attività di monitoraggio è pianificata con cadenza semestrale, è pertanto prevista per giugno e dicembre. Si ritiene per il 2023 di portare il monitoraggio ad una volta/anno, migliorando il sistema di rilevazione. E’ infatti questa l’indicazione del PNA 2022, ossia a fronte delle semplificazioni introdotte, l’Autorità ritiene che anche le gli enti di piccole dimensioni siano tenuti ad effettuare un monitoraggio rafforzato. In particolare si è provato a riassumere il tipo di monitoraggio da effettuarsi, l’oggetto, i responsabili, la frequenza e gli strumenti utili, riassumendo nella tabella sottostante quanto l’RPCT e l’ente hanno concordato:

TIPO MONITORAGGIO	DI	OGGETTO	RESPONSABILE	FREQUENZA	STRUMENTI
SULL’ATTUAZIONE DELLE MISURE		Misure previste nel corso dell’anno, processi individuati, processi/attività non verificati negli anni precedenti	RPCT, responsabili dei diversi processi	annuale	PTPCT, rilievi emersi nella relazione annuale del RPCT, segnalazioni
SULL’IDONEITA’ DELLE MISURE		Idoneità delle misure previste nel contenere i rischi corruttivi: effettività, sostenibilità e adeguatezza	RPCT, responsabili dei diversi processi,	annuale	PTPCT, rilievi emersi nella relazione annuale del RPCT, segnalazioni e coinvolgimento <i>stakeholder</i> e società civile
SULLA TRASPARENZA	A	campione sugli obblighi di	RPCT	annuale	Del ANAC 777

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. IPA: cptrs\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

		pubblicazione, se l'amministrazione ha individuato misure organizzative che assicurino il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione; se individuati i responsabili della elaborazione, trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati; se non siano stati disposti filtri e/o soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca <i>web</i> di indicizzare ed effettuare ricerche, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente; se i dati e le informazioni siano stati pubblicati in formato di tipo aperto e riutilizzabili; la corretta attuazione della disciplina sull'accesso civico e censire le richieste di accesso e i loro esiti all'interno del registro degli accessi.			
COMPLESSIVO SUL PTPCT		Processi individuati, tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per l'analisi e la ponderazione del rischio	RPCT, responsabili dei processi	annuale	PTPCT, rilievi emersi nella relazione annuale del RPCT, segnalazioni e coinvolgimento <i>stakeholder</i> e società civile, monitoraggi anni precedenti

In base alle indicazioni nel PNA 2019, "le verifiche programmate non esauriscono l'attività di monitoraggio del RPCT poiché alle attività pianificate si aggiungono quelle non pianificate che dovranno essere attuate a seguito di segnalazioni che pervengono al RPCT in corso d'anno tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità".

Inoltre, il monitoraggio delle misure non si deve limitare alla sola attuazione delle stesse, ma anche ad una valutazione della loro idoneità, intesa come "effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo, secondo il principio guida della effettività". L'inidoneità potrà anche essere rilevata attraverso il verificarsi di episodi avversi nei processi trattati con quella determinata misura. Qualora una o più misure si rivelino non idonee a prevenire il rischio, il RPCT dovrà intervenire con tempestività per ridefinire la modalità di trattamento del rischio. Di fondamentale importanza risulta il confronto con il Consiglio Direttivo ed i responsabili delle diverse fasi anche ai fini della migliore comprensione dello stato di attuazione delle misure e di eventuali criticità riscontrate, in un'ottica di dialogo e miglioramento continuo. "Le risultanze del monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione costituiscono il presupposto della definizione del successivo PTPCT". I risultati del monitoraggio sono pertanto riportate all'interno del PTPCT, nonché all'interno della Relazione annuale del RPCT.

Nel 2022 il monitoraggio è stato effettuato a giugno e dicembre, si è verificato l'attuazione delle misure previste in scadenza nel 2022. Gli indicatori utilizzati per le misure si sono rilevati efficaci per valutare la

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptrs\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH

reale adozione delle misure. Le misure con scadenza 2022 sono state tutte messe in atto, rimangono tavoli di lavoro aperti sulle misure da adottarsi nel triennio 2021-2023. Il monitoraggio non ha evidenziato nell'anno 2022 eventi corruttivi. Per quanto riguarda la trasparenza sono state analizzate le sezioni:

- pagina DISPOSIZIONI GENERALI che è stata integrata,
- pagina ORGANIZZAZIONE in cui si è provveduto alla raccolta dei curriculum vitae mancanti e creata la documentazione relativa a DICHIARAZIONE SPESE DI VIAGGI DI SERVIZIO E MISSIONI, DICHIARAZIONE DEL COMPENSO EROGATO, Dichiarazione relativa all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi, MODELLO DI DICHIARAZIONE DI CONSENSO O NEGATO CONSENSO PER IL CONIUGE NON SEPARATO E I PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO, modulo inconferibilità e incompatibilità di incarico. Deciso in consiglio l'inserimento sul sito del CU dei compensi del CD dell'Ordine 2022, appena disponibili.
- pagina CONSULENTI E COLLABORATORI mancavano i documenti: creata la tabella relativa a tutti i consulenti 2022 con pubblicazione del bando dell'avviso, esito dell'avviso, contratto, curriculum, durata incarico, compenso percepito
- PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE, sottosezione DATI SUI PAGAMENTI mancavano i documenti, inseriti DATI SUI PAGAMENTI per ogni trimestre 2022, previsto il regolare inserimento per il 2023 ogni trimestre

Rivalutazione di tutti i documenti presenti nel sito nell'ottica del rispetto della trasparenza e congiuntamente della privacy: si è provveduto ad eliminare da tutti i documenti i dati sensibili. Inoltre sono state revisionate le procedure e create le apposite linee guida relative alla gestione della bacheca iscritti e della compilazione delle survey per la raccolta dati da parte dei laureandi.

E' in atto un progetto per la valutazione della creazione di una anagrafe dei servizi dedicata alle logopediste.

**RIESAME PERIODICO DELLA FUNZIONALITÀ COMPLESSIVA DEL SISTEMA:** "è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso". Il processo di gestione del rischio, le cui risultanze confluiscono nel PTPCT, deve essere organizzato e realizzato in maniera tale da consentire un costante flusso di informazioni e feedback in ogni sua fase e deve essere svolto secondo il principio guida del "miglioramento progressivo e continuo". I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio". Il riesame avviene annualmente ed "è un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione dell'amministrazione affinché vengano riesaminati i principali passaggi e risultati al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi". Per il 2022 il riesame ha riguardato tutte le fasi del processo di gestione del rischio "al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio". Il riesame periodico è stato coordinato dal RPCT con il contributo di tutti gli attori coinvolti. A seguito del riesame sono stati confermati i rischi individuati nel piano triennale, aggiornate le tempistiche di attuazione, rivalutate e confermate le responsabilità. Nel 2021 nell'area di rischio CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI, SANZIONI, era stata inserita fra le misure la lotta all'abusivismo con due nuovi indicatori per il monitoraggio ( vedi tabella indicatori), nel 2022 si è approfondito il tema del monitoraggio e meglio identificate le fasi nell'area di rischio contratti pubblici in base ai suggerimenti del PNA 2022.

Via Giacomo Matteotti, 2 – 12100 Cuneo (CN)

[Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org](http://www.ordineprofessionisanitariecuneo.org) - E-mail: [cuneo@tsrm.org](mailto:cuneo@tsrm.org) - PEC: [cuneo@pec.tsrm.org](mailto:cuneo@pec.tsrm.org)

Cod. iPA: cptrs\_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH